L'OSSERVATORE ROMANO

ANNO XXX — N. 98. — ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ — Giovedì, 10 Aprile 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Cose del giorno.

Le notizie di questi ultimi giorni sono meno sconfortanti per quanto riflette gli scioperi. E' vero che a Schio e Verona sono scoppiati due scioperi negli stabilimenti manifatturieri e che nel Modenese perdura quello dei falciatori, tutto lasciando di qualche altro che è là di minor importanza: ma quelli delle campagne, che impensierivano maggiormente, si vennero componendo man mano, specialmente pel fatto che molti contadini, rompendo un po' il giogo delle leghe, si sono posti d'accordo coi proprietari.

Non sappiamo se questa relativa pacificazione avrà lunga durata: ad ogni modo sarà sempre un notevole beneficio se nel periodo dei raccolti non ci troveremo, come l'anno scorso, in preda alle agitazioni.

La concordia tra proprietari ed agricoltori e la loro fermezza nei propositi hanno grandemente giovato, ed a certo ormai che soltanto con siffatta unione, cementata e fondata su criteri di equità nei rapporti coi lavoratori, si potrà rompere l'organizzazione politica degli scioperi e sottrarre gli operai delle campagne ad una tirannia, che in fondo tendeva ad assicurare una buona giornata o una buona mesata a chi non avendo voglia di lavorare trova più comodo vivere alle spalle dei poveri contadini e coloni.

D'altra parte è bene notare che l'azione del Governo, ossia dei funzionari, è stata meno partigiale che in passato. Mentre prima del voto alla Camera non è mancato qualche altro incoraggiamento alle pretese delle classi operaie, dopo il voto la libertà del lavoro è stata tutelata in varie maniere con maggior serietà che in passato. L'on. Giolitti ha dato mezzo giro alla chiave del suo violino.

E questo ha certamente contribuito a rendere meno aspra la lotta e meno difficili i componimenti.

Tale è in succinto la situazione del momento nel paese, situazione meno triste sotto l'aspetto politico ed economico.

Cominciano invece le difficoltà finanziarie per rimediare alle arrendevolezze del passato.

Ieri vi fu una riunione di ministri al Tesoro per trovare alcuni milioni, per far fronte alle concessioni fatte ai ferrovieri, sebbene finora non si sia accertata la loro portata finanziaria.

Dopo aver cercato col lanternino di Diogene altre risorse, e finito col riprendere in esame un aumento di tassa sulle concessioni per derivazioni d'acqua a scopo industriale. *Pezzo el tacon del buso!*

Si tratterebbe di triplicare l'attuale tariffa, senza riflettere che, mentre l'effetto economico sarà quello di paralizzare l'attività industriale, l'effetto finanziario sarà molto meschino.

E' singolare che questa proposta venga, insieme agli altri, dall'on. Di Broglio, il quale, come relatore del progetto Branca per modificazioni alla tassa di ricchezza mobile propugnò l'esonero per alcuni anni di questa tassa per le nuove industrie!

Speriamo che l'irrazionale proposito sfumi prima di essere concretato, altrimenti con questa finanza democratica si finirà col far pagare l'acqua più del vino!

Politica e Diplomazia

Parigi, 9, ore 12.25. — Secondo notizie da Madrid, le dichiarazioni fatte ieri alla Camera da Sagasta, hanno indotto i democratici ad una benevola aspettativa verso il Gabinetto, purchè però il governo si accinga seriamente alle riforme religiose sociali ed amministrative.

Ad onta che la nuova legge bancaria modifichi sensibilmente le disposizioni del progetto di Urgaiz, la Banca di Spagna è sempre fautrice contraria. Il governo è sicuro che la legge sarà prossimamente approvata.

(S) **Madrid**, 9. — Il Consiglio dei ministri si è occupato della ordinanza reale che il ministro dell'interno invierà ai prefetti per l'applicazione del decreto sulle Congregazioni religiose. Verrà concessa una proroga a quelle Congregazioni che non sono comprese nel Concordato.

Venerdì prossimo la Regina-Reggente firmerà il decreto che autorizza la presentazione alla Camera del progetto di legge organizzante i Consigli del lavoro.

(S) **Parigi**, 9. — Il Re di Svezia è partito per Biarritz.

Kingstown (Giamaica) 8. — A Montego Bay, dove avvennero disordini negli scorsi giorni, la tranquillità è stata ora ristabilita. Tuttavia il Governo vi manterrà una forza importante.

Berlino, 9, ore 17. — La *Hartenguische Zeitung* afferma consultigli che la Germania non si presterebbe ad una modificazione del trattato della triplice. Il *Berliner Tageblatt* conferma tale notizia. La Germania — aggiunge il giornale — è disposta a soddisfare gli equi desideri dell'Italia, non intende però che l'alleanza si rinnovi per favorire il ravvicinamento tra la Francia e l'Italia.

(S) **Sfax**, 9. — Un piccolo distaccamento di fucilieri è stato sorpreso in una imboscata presso Toikhuin. Vi sono otto morti e tre feriti.

Washington, 9. — Il Governo ha ordinato al Governatore delle Filippine di applicare la tariffa già vigente, diminuendo i dazi di esportazione sulle merci spedite agli Stati Uniti.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il colonnello Marchand ed il capitano Sauvage assistettero iersera ad un pranzo nel Casino della brigata di artiglieria a cavallo della guardia imperiale. Era presente il Granduca Wladimiro.

Nel Venezuela.

(S) **New-York** 9. — Il Ministro degli S. U. a Caracas, W. Bowen, è stato informato dal suo Governo che il tiranno Castro ha concesso delle acque di San-Juan e che saranno chieste spiegazioni in proposito.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 9. — *Camera*. — Si discutono i crediti per le scuole industriali.

Il deputato radicale Resselbacher, a proposito della creazione delle scuole industriali in Boemia, propone la creazione di una scuola tedesca a Budweis in Boemia.

Il deputato Ploj chiede pure la creazione di una scuola tedesca e ceca in località convenienti del distretto di Budweis.

Baeuelher chiede che si voti separatamente su questo emendamento.

Il Presidente dichiara che interrogherà la Camera in proposito.

I tedeschi-radicali protestano vivamente. Mentre il Presidente ordina che si proceda alla votazione, i tedeschi-radicali provocano un tumulto che dura dieci minuti, battendo sui banchi ed emettendo fischi.

I deputati degli altri partiti si mantengono tranquilli.

Il presidente ordina quindi di passare alla votazione sulle proposte che non danno luogo a contestazione. Sorgono proteste non soltanto dai tedeschi radicali, ma anche dai tedeschi liberali e da quelli appartenenti al partito del popolo tedesco.

Alcuni tedeschi radicali si slanciano verso la tribuna della presidenza. Il deputato Iro si impadronisce del campanello del presidente e lo batte sul tavolo.

Il tumulto continua per molto tempo. Il maresciallo di campo passa vicino alla testa del presidente e cade a terra, il tumulto si mantiene vivissimo.

Alcuni capi partito si recano a conferire col Presidente.

I tedeschi radicali continuano intanto a tumultuare. Il Presidente sospende la seduta per mezz'ora.

Ripresasi la seduta alle ore 5.45, il Presidente dice di rinviare la discussione stante l'ora troppo avanzata.

Baeuelher dichiara, a nome del partito tedesco radicale, che lo protesta non erano rivolte contro la persona del Presidente.

La seduta è rinviata a domani.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 8. — *Camera*. — La seduta ha luogo a porte chiuse.

Rakosoky chiede che sia comunicato il testo della Convenzione per la conversione del prestito in rendita in corone.

Egli soggiunge: « Si dice che la cassa del partito liberale proletterebbe di questa conversione. »

Il ministro della Guerra, Gen. Lukacs, ed il Presid. del Cons. Colonan Szell, respingono energicamente la accusa, e dichiarano che la comunicazione del testo della Convenzione non sarebbe nell'interesse dello Stato, nè è d'altronde consuetudine di presentare tali Convenzioni.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 9. — *Camera dei Rappresentanti*. — Parecchi deputati socialisti, biasima il Governo per l'espulsione dei deputati repubblicani spagnuoli, e manda a questi il saluto della democrazia belga.

L'oratore chiede l'urgenza per un'interpellanza che egli presenterà in proposito.

Il ministro della giustizia, Van den Heuvel, dichiara che egli si rimette al giudizio della Camera.

L'interpellanza Furnemont è ravvisata dopo le altre interpellanze, già inscritte all'ordine del giorno.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 9. — Il Cancelliere dello Scacchiere, Sir M. Hicks-Beach, ha rinviato a lunedì la discussione del bilancio.

La situazione in Austria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 9, ore 12.40. — Come ha dichiarato ieri il pres. del Consiglio, Dr Koerber, alla Camera, le trattative pel compromesso ceco slavoni per la questione del ginnasio sloveno di Cilli continuano ed il Dr Koerber ha frequenti colloqui in proposito col conte Stürgkh (il cui mozzone per la soppressione del ginnasio sloveno a Cilli fu respinto nella seduta 21 marzo) e col capo del partito tedesco del popolo, Derschatta. E' probabile che il Dr Koerber si impegni a sopprimere nel bilancio i crediti che saranno richiesti, per compensando gli sloveni coll'istituzione di due ginnasi sloveni nella Stiria meridionale.

Inoltre il Governo concederebbe alle capitali delle provincie tedesche delle somme per lavori pubblici, che compenserebbero il dono di 16 milioni di corone alla città di Praga.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Parigi**, 9. — Un dispaccio da Londra alla *Liberté* dice che la contessa Renata di Serrières, la quale oggaizzò l'ambulanza francese a Johannesburg in principio della guerra anglo-boera è stata ricevuta in udienza particolare dal Re E. Eduardo.

La contessa ha intercesso presso il Re in favore dei francesi fatti prigionieri nel Transvaal ed internati nell'isola di Sant'Elena.

(S) **Londra**, 9. — Circolarono oggi alla Borsa varie voci circa i negoziati di pace tra l'Inghilterra ed i Transvaalini. Alcuni si affrettarono a verificare l'attendibilità di queste voci perchè il Governo rifiuta ogni informazione in proposito. Si diceva insistentemente che gli orangisti si rifiutavano di ascoltare i consigli conciliativi dei transvaaliani.

(S) **Amsterdam**, 9. — Alcune personalità bancarie di Amsterdam affermano di aver ricevuto un dispaccio da Londra secondo il quale i negoziati di pace, attualmente in corso, avrebbero serie probabilità di riuscita.

Vi sarebbe ragione di sperare nella conclusione della pace fra qualche giorno.

(S) **New-Orleans**, 9. — Un migliaio di muli sono stati imbarcati per l'Africa del Sud.

Politica dell'emigrazione e colonie.

La prolusione fatta ieri dal prof. avv. Vincenzo Grossi al suo corso di *politica dell'emigrazione e delle colonie* nella R. Scuola diplomatica-coloniale presso l'Ateneo di Roma, fu un vero successo oratorio.

Presentato al numeroso e scelto uditorio dal senatore A. Pierantoni, direttore della Scuola, il giovane professore bolognese rassunse prima a larghi tratti la storia della legislazione sull'emigrazione dei principali Stati di Europa, per venire poi a parlare della politica dell'emigrazione in Italia sull'ultimo trentennio, accennando anche a talune deficienze e lacune della nuova legge del 31 gennaio 1901.

Entrò poscia a discorrere della legislazione sull'immigrazione nei principali Stati d'America, e specialmente degli Stati Uniti, Brasile e Argentina, facendone rilevare l'importanza e la necessità per la cultura del nostro corpo consolare e diplomatico in quelle regioni, ove si dovrà preferenza ed in maggior numero l'emigrazione italiana.

Quanto alla *politica coloniale* propriamente detta, l'oratore fece una breve disamina dei diversi sistemi coloniali dei principali popoli colonizzatori dall'antico e dal nuovo Continente, facendone rilevare la varietà delle origini e degli intenti, e insistendo sull'importanza capitale della *preparazione* per la buona riuscita di ogni impresa coloniz.trice, specie nelle regioni tropicali.

Venendo da ultimo, a trattare della nostra infelice politica coloniale, il prof. Grossi parlò dei nuovi orizzonti che si schiudono all'emigrazione europea, e della « più grande Italia » che va lentamente ma sicuramente formandosi nel bacino del Plata; e concluse augurandosi che l'iniziativa privata concorra a surreggere e ad integrare l'azione del potere Governo nella tutela e protezione degli emigranti, prima della partenza, durante il viaggio e, specialmente nei paesi di destinazione.

Germania e Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 9, ore 12.30. — La Società per la cultura intellettuale in Ungheria che sta sotto il protettorato dell'arciduca Giuseppe ed è presieduta dal conte Alberto Appongi, ha inviato al Governo ungherese a far dei passi presso il Governo tedesco affinchè non avvenga la gita progettata per la ventura estate della Lega pangermanica in Ungheria, allegando che tali gite non fanno che fomentare i dissensi nazionali.

I giornali tedeschi protestano energicamente contro l'insistiva della Società ungherese, allorchè manda che la Lega pangermanica non ha mai agitato contro l'Ungheria, ma soltanto, come è suo diritto, contro il *chauvinismo* magiaro nelle provincie tedesche dell'Ungheria meridionale.

IN CINA

(S) **Pechino**, 9. — Il Ministro di Russia, il Principe Ging e Ouang-Onen-Tsio hanno firmato ieri la Convenzione russo-cinese per la Mancuria.

La convenzione dovrà essere ratificata entro tre mesi.

(S) **Pechino**, 9. — E' morto il figlio maggiore di Li-Hung-Chang.

(S) **Pietroburgo** 9. — Secondo il *Russki Invalid*, seicento cinesi attaccarono il 26 marzo un posto militare russo sulla sponda sinistra del Liao-Ho, ma furono respinti ed ebbero oltre venti uccisi. Due russi rimasero uccisi.

(S) **Tientsin** 9. — Il *China Times* dice che regna vivi agitazione a Kratskv (Mongolia) in seguito alla riscossione delle imposte pel pagamento delle indennità alle potenze. Parecchi villaggi si sono fortificati.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 9. — L'ordine è stato ristabilito a Novi Bazar.

La voce della mobilitazione dei Redif è insussistente.

Secondo il parere dei circoli diplomatici e militari competenti la situazione della Macedonia non è peggiorata.

Le notizie pubblicate in proposito dai giornali sono esagerate.

Una insurrezione totale o parziale non è da temersi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 9, ore 12.30 — Si annunzia da Costantinopoli che alla conferenza da parte del Sultano, chiesta dalla Russia, del sechs Firmilian, a metropolita di Teskub, si da in quei circoli diplomatici un'importanza politica molto maggiore che alle mene del Comitato macedone. Il governo bulgaro considera la questione della conferma come eminentemente nazionale e non riconosce ad un sechs il diritto di occupare quella carica, essendo i serbi a Teskub, in grande minoranza.

L'Esarca bulgaro che col suo clero, controbilancia in certo modo l'agitazione del Comitato macedone, minaccia di dimettersi, se avvenisse la conferma di Firmilian, ed in tal caso si manifesterebbe tra il clero bulgaro un vivo fermento che potrebbe aggravare la situazione.

L'Esarca ha richiamato ripetutamente l'attenzione della Porta e degli ambasciatori su questo pericolo.

(S) **Sofia**, 9. — L'« Agenzia Telegrafica Bulgara » dice: In seguito all'aumento di violenze nella Macedonia ed al pauico suscitato fra la popolazione dai grandi assembramenti di truppe, molti villaggi si sono rifugiati in Bulgaria. Lo arrivo a Sofia della maggior parte di questi profughi dette motivo al corrispondente di un giornale berlinese di telegrafare la notizia che in Sofia si teneva segretamente un Congresso di rivoluzionari. Tale notizia è completamente infondata.

Il conte Bülow a Vienna.

Innsbruck, 9. — Il Cancelliere germanico, conte di Bülow, congedatosi a Bolzano dal fratello, ministro a Berna, è giunto qui e prosegue per Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna 9, ore 17.50. — Il conte Bülow arriva questa sera a Vienna e si fermerà sino a venerdì mattina.

E' accompagnato dal principe Lichnowsky. Si dice che dopo aver conferito con Goluchowsky, Bülow sarà ricevuto dall'Imperatore.

Sono tre anni che Bülow non va a Vienna.

La *N. F. Presse* dice che la visita del conte Bülow al conte Goluchowsky è la continuazione naturale del convegno di Venezia.

Senza l'incontro tra Bülow ed il Ministro degli affari esteri austro-ungarico, il convegno di Venezia sarebbe rimasto monco.

Come a Venezia così anche a Vienna le conferenze si aggireranno sulla triplice alleanza e sui trattati di commercio.

Il conte Bülow trovò in Italia disposizioni completamente favorevoli alla rinnovazione dell'alleanza e per quanto concerne l'Austria-Ungheria la base salda ed esperimentata della sua politica resta la triplice.

N. N. *Tageblatt* constata l'alta soddisfazione dei circoli politici viennesi per la visita del conte Bülow.

Passando per Bolzano, il conte Bülow ebbe un colloquio col principe Ratibor, ambasciatore tedesco a Vienna, che da qualche giorno si era recato a Meran per vedere sua madre gravemente inferma.

(S) **Vienna**, 9. — E' giunto stasera il cancelliere dell'impero tedesco, conte di Bülow.

L'ordinamento dell'Eritrea

Le basi dell'ordinamento civile della Colonia Eritrea furono sanzionate con legge del luglio 1890. La quale diede facoltà al Governo del Re, fino al 31 dicembre 1899:

a) di emanare nella Colonia le leggi relative allo stato personale, alla proprietà immobiliare, alle relazioni di diritto privato nei riguardi degli indigeni, e degli italiani e stranieri residenti nella colonia;

b) di regolare gli ordinamenti locali della giustizia e di promulgare le leggi civili e penali del Regno con quelle modificazioni, che le condizioni locali potessero consigliare;

c) di promuovere, finalmente, la colonizzazione agricola mediante concessione di terreni, di provvedere ad opere di pubblica utilità nei limiti delle disponibilità del bilancio coloniale, imporre gravami fiscali, stipulare convenzioni commerciali e di amicizia, con obbligo di riferire, in alcuni casi, il parere del Consiglio di Stato, e di riferire annualmente al Parlamento sulle condizioni della Colonia.

La legge, che fu successivamente prorogata, cessa di avere vigore col 30 giugno prossimo.

Onde la necessità di dare assetto stabile all'ordinamento dell'Eritrea, lo stato della quale non è oggi quello che era nel 1890, quando fu approvata la legge, che sta per cadere, emendandone i difetti con esperienza ne ha messo in luce.

Questo lo scopo del disegno di legge che, compilato dall'Amministrazione coloniale, sta dinanzi al Parlamento.

+

A dirimere ogni controversia sul diritto da applicarsi nella Colonia, il progetto statuisce espressamente che i codici in materia civile, penale e commerciale vigenti nel Regno e quelli della relativa procedura abbiano vigore nella Colonia, eccezione fatta pei riguardi degli indigeni, per i quali il diritto locale, la consuetudine e la religione continuerà a regolare, secondo le razze, lo stato personale ed i rapporti di diritto privato. Anche nei riguardi del diritto penale sono mantenute le consuetudini locali.

Rispondente a questi principii è l'ordinamento della giustizia, proposto per la Colonia. Giudici togati nazionali saranno chiamati a conoscere delle controversie fra europei, o fra europei ed indigeni; mentre, invece, il Commissario od il residente è costituito giudice naturale degli indigeni, nelle loro controversie.

Per l'ordinamento amministrativo è lasciata una certa libertà d'azione al Governatore della Colonia, salva la sanzione del governo del Re, che egli dovrà provocare ed ottenere per ogni disposizione che abbia carattere di riforma, nel tenore di tre anni.

L'ordinamento militare è stabilito dal governo centrale, salva la facoltà concessa al Governatore di limitare il contingente di truppa da tenersi sotto le armi, a seconda delle condizioni locali e nei limiti del bilancio coloniale.

Ad ottenere una maggiore speditezza amministrativa, tutte le facoltà deferite al Governo centrale, saranno esercitate dal Ministero degli esteri, che ha la direzione suprema degli affari coloniali.

+

Innovazione importante è la istituzione di un Consiglio coloniale, al quale spetterà di pronunciarsi sui provvedimenti da adottarsi per la Colonia, sottratti al Consiglio di Stato, che per sua natura non ha quel carattere tecnico, che è richiesto nella trattazione di molti tra gli affari coloniali.

Del Consiglio coloniale, presieduto dal sottosegretario di Stato degli esteri, fanno parte il direttore dell'ufficio coloniale (membro di diritto), un consigliere di Stato, due funzionari superiori dell'amministrazione della guerra e del Tesoro; e quattro altri membri di riconosciuta competenza.

Il Consiglio è nominato con decreto del Re e dura in carica tre anni. I suoi membri possono essere riconfermati.

+

Sono disposizioni complementari del progetto di legge quelle, che definiscono in modo preciso le competenze e le facoltà del governatore della Colonia, quelle che sono riservate al Governo centrale.

Essa in parte sono la sanzione dello stato presente ed in parte sono la riproduzione di quelle contenute nel progetto presentato alla Camera nel giugno del 1901. Non torna dire particolareggiatamente di riferimento sopra quanto il progetto sarà in proposito in discussione, che non potrà tardare troppo, perchè, come fu detto da principio, i poteri concessi al Governo del Re sono grossimi a scadere.

La tariffa doganale tedesca.

(S) **Berlino**, 9 — La Commissione doganale ha continuato ogni i suoi lavori ed ha approvato la voce 47 della nuova tariffa doganale secondo un emendamento presentato da Spahn. La russia, le pere, le prugne secche non imballate pagheranno un dazio di 10 marchi, imballate di 15.

La tariffa sulla seccia pagheranno un dazio di 8 marchi al quintale. Per le frutta del mezzogiorno è stata approvata la tariffa proposta dal Governo.

I deputati repubblicani spagnuoli.

(S) **Bruxelles**, 9. — I deputati spagnuoli che ieressero hanno assistito al meeting, dopo il quale vi furono delle dimostrazioni, ricevettero ordine dalle autorità di lasciare il territorio belga. Nel pomeriggio essi partirono alla volta di Parigi accompagnati da un gruppo di socialisti, portanti delle bandiere rosse, che il seguirono fino alla partenza del treno. Arrivava in tale momento il Re dei Belgi. I dimostranti circondarono l'automobile reale gridando: « Viva il suffragio universale! » provocando una controdimostrazione al grido: « Viva il Re! »

(S) **Parigi**, 9. — I deputati repubblicani spagnuoli, espulsi dal Belgio, giunti qua stasera, dichiararono ai giornalisti di essere soddisfatti del loro soggiorno a Bruxelles, avendo potuto compiere la loro missione. Appena giunti a Bruxelles furono interpellati da un funzionario circa le loro intenzioni.

Uno di essi prese la parola in una riunione alla « Casa del Popolo. » Alla uscita dal *meeting* un Commissario di polizia manifestò loro la sua sorpresa che avessero partecipato ad una riunione del tutto.

Il mattino dopo ebbero comunicazione dell'ordine di espulsione.

Il Canale di Nicaragua.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 9, ore 12.30 — Da Washington si annuncia che le trattative col Nicaragua e Costa Rica, per la costruzione del Canale di Nicaragua, sono terminate.

I trattati, con cui si concede agli Stati Uniti una striscia di terra della larghezza di 9 chilometri e mezzo per la costruzione del Canale, saranno firmati entro la settimana.

La neutralità del Canale è garantita in conformità del contratto Hay-Pauncefote.

Una festa del lavoro.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bari, 9 ore 17. — *(Di Maggio)* Gli operai dello Stabilimento metallurgico De Blasio hanno festeggiato stamane la seconda ricorrenza del risveglio del lavoro. Alle tre i trecento operai e moltissimi cittadini d'ogni ordine hanno varcato in corteo il cancello della officina mentre suonava la « Marcia Reale » e si facevano esplodere dei mortaretti. Poi hanno offerto al De Blasio un bellissimo quadro, un trofeo di fiori con una dedica affettuosa e in lavagne dell'onorificenza.

Il De Blasio ha pronunciato molte parole di ringraziamento e tutti le hanno applaudite con grande entusiasmo.

Indi ha parlato il segretario signor Francesco Gallosa; ed il suo discorso è stato salutato da applausi e da grida di evviva all'indirizzo del Re, della Regina e del De Blasio. Gli operai sono ora riuniti a banchetto.

Bari si associa vivamente dell'onorificenza conferita a questo suo figlio che con la forza della volontà e con il lavoro assiduo pervenne ad impiantare una stabilimento che è vanto delle Puglie e degno di stare a confronto con gli opifici consimili dell'Alta Italia più celebrati.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo:

Fu questa una decade poco piovosa per quasi tutta la penisola e le isole.

Dove la pioggia cadde fu maggior quantità, come nella parte N. W. della Toscana, essa cagionò qualche ritardo nei lavori agricoli e qualche danno al frumento.

Altrove, come sulle coste joniche della Sicilia, i mandorli e gli ortaggi ebbero a soffrire pei venti impetuosi. Ma, in complesso, la stagione corse propizia allo sviluppo della vegetazione, alla germogliazione della vite ed alle semine primaverili. Quella del granturco è già cominciata.

I cereali sono rigogliosi; abbondanti i foraggi, e gli alberi da frutta, col favore delle miti temperature, fioriscono bene dovunque.

Il golfo sta entrando in fogliazione.

L'organico della Corte dei Conti

II. e fine - (Vedi *Pop. Rom.* dell'8.

La carriera, 1ª cat., incomincia dai 16 alunni, i quali debbono passare 5 classi di vice-segretari, 3 di segretari quelli a 4 mila son sono una 1ª classe in 8 di stesso 2 classi di rag.ione. Si può calcolare che occorrono 30 anni circa per trovarsi capo sezione promovibile a ragioniere, e 10 anni sono assolutamente insufficienti per riuscire al posto di segretario generale o procuratore generale, che sono il punto per il passaggio a consigliere. Anni 30 e 10 fanno 40, con l'obbligo di andare a riposo. Fino al 1865 la carriera era accelerata dal concorso al posto di segretario, cui erano ammessi i vice-segretari tutti con 3 anni di servizio per la metà dei posti; ma questo acceleramento fu giudicato eccessivo, e fu ridotto ad un terzo il numero dei posti da darsi al concorso, abilitandovi i soli vice-segretari di 1ª classe.

Difetto di studio e di pratica. Basta una licenza d'istituto tecnico per entrare nella carriera; e quantunque molti siano entrati con la laurea di legge, o siano distinti, è a dubitare che siano conteuti con la molto ristretta prospettiva che si offre loro, ammenochè si persuadano che quella laurea è un titolo poco apprezzato. E' impossibile poi che l'esercizio dell'ufficio da pratica per diventar ragioniere, una volta che gli addetti ai conti sono 17 ragionieri ci sono distratti per la Procura generale e il Debito pubblico e 34 coevoli di essi, cui è affidato il modesto compito di spuntare bollettari, quietanze di versamento e verificare le addizioni. La Corte dei conti ha un corpo di 402 impiegati, tutti intenti, meno i 34 accolti, ad esaminare ed a dare corpo a un mandato di pagamento o ad un decreto di approvazione di spesa, a pensioni ecc.; i quali ignorano il magistero dei conti, le svariate responsabilità che ne derivano, e le esagerate forme procedurali dei giudizi contabili.

Non basta il dire; *Tizio, capo sezione*, ha impegno e studi legali per fare *decisione* in poco tempo un buon ragioniere, specialmente se inoltrato negli anni.

Ma noi vogliamo avere dei ragionieri per farne dei consiglieri, convinti che essi saranno i migliori, perchè il vino si fa con l'uva. A tale intento i ragionieri promovendi debbono essere abbastanza giovani, sotto i cinquanta, perchè si deve giungere al posto di ragioniere fra 30 e 40 anni. Ed i ragionieri debbono dirigere tutti i servizi della Corte, cioè non solo quello dei conti, ma eziandio il riscontro preventivo e le pensioni. Se sono insieme nella Corte mansioni che richiedono diligenza e pratica con qualche cognizione amministrativa e giuridica, e funzioni assai elevate, che richiedono molto intelletto e sapere, bisogna creare 2 carriere, una per gli uffizi secondari ed una per le funzioni elevate. Nella Corte dei conti abbiamo sì due categorie o due carriere; se non che quella che è chiamata d'ordine, composta di archivisti ed ufficiali d'ordine, troppo larga in corrispondenza dei titoli, è troppo corta per avere degli stipendi e dei posti degni di qualche considerazione, e per ciò è mal frequentata di concetto inconsistente così basso da non poter condurre chicchessia a quella cima di funzioni cui noi intendiamo di far assurgere. Estesa, come proponiamo, la direzione di tutti i servizi della Corte ai 20 ragionieri, avendo i detti servizi ligame fra loro, attinenti non sarebbero stati conferiti ad una sola magistratura, che consegue che questi ragionieri dovranno attendere alle regole legali e alle quistioni; e che debbono essere istituiti uffici composti di impiegati facenti il tirocinio di ragionieri in cui mettere a prova l'idoneità di ragioniere per le disamine di minore difficoltà.

Quindi proporremo la creazione di vice-ragionieri, da dividere in due classi o magari in tre con lo stipendio di L. 4000, 4500 e 5000, e lo stipendio di L. 6000 deve incominciare la carriera conducente al posto di consigliere della Corte dei conti. Di cotal carriere vi hanno esempi e esempio degli Stati civili, esse sono ordinariamente precedute da un alunnato superiore, e sono unico mezzo per avere persone adatte all'esercizio di alte magistrature.

I mezzi per preparare gli aspiranti alle alte cariche sono le cattedre universitarie, le accademie, le scuole amministrative, gli alunnati, o gli uditoriati; servirsi di tutti questi mezzi congiuntamente sarebbe il migliore.

Ma noi non abbiamo cattedre in Italia di contabilità di Stato, quella che professa essendo affidata ad un semplice incaricato; nè abbiamo un'accademia per le scienze politiche e giuridiche, essendo i titolari per lo più filologi e matematici: o una scuola pure per gli uditori, le finanze o la Corte dei conti, dove si possa apprendere la contabilità giudiziaria della Corte stessa.

Anche i libri sono scarsi sulla materia, come ha osservato il Nardelli (1), sicchè alla teoria deve supplire la pratica per gradi. La contabilità giudiziaria, riflettente la responsabilità di maneggiatori o riscuotere o pagare, a ricevere, custodire o esitare materie, non è quella commerciale, e meniamo quella assai pregevole del comm. Cerboni.

Sicchè noi desideriamo che la carriera alla della Corte incominci da un alunnato di giovani, forniti di lodeva in giurisprudenza, nel quale si entri per via di concorso, e che versi sopra studi elevati di diritto privato e pubblico e della contabilità di stato giudiziaria.

In Francia fino dal 1856 si sono alla Corte dei conti gli uditori, che passano referendari e referendari-relatori. La magistratura ordinaria ha presso di noi l'uditoriato, dal quale si passa alle preture e poscia ai tribunali, con un sistema di larghe scelte, per lo cui mezzo si può far carriera celere; ma negli uffici che hanno del burocratico, il sistema dei salti in carriera sarebbe pericoloso, perchè sacrificherebbe ai favoriti dei capi.

L'uditoriato, diceva l'Ugo (2), è già presso la Magistratura, e per la Corte dei conti è più necessario stante la natura delle materie della Corte stessa. E parliva di giovani occupati primo negli affari già importanti, che si avviano a poco a poco a quelli di maggior mole, finchè si avviamano ai ragionieri e consiglieri, compiere le loro mansioni. « *Si obtengono così ottimi ragionieri e da questi anche buoni consiglieri.* »

Rammentava pure che una tale proposta che s'introducesse presso di noi alla Corte dei conti l'uditorato.

Potremmo citare ad esempio di carriera che condurre alla nomina a posti di direttore di 2ª classe di prefetti, quella del concorso pei posti di referendario al Consiglio di stato, regolato dal decreto 7 luglio 1892; ma le analogie non sono mai perfette fra le carriere del Consiglio di stato e della Corte dei conti, ne abbiamo ideata per questa una a base più larga, che comincia pure già ed è più graduata.

I Ragionieri, predestinati a Consiglieri, bisogna poi che siano non solo addetti a tutte le Sezioni ma, alla dipendenza o in sostituzione dei Consiglieri, facciano pratica per i giudizi di 1ª e di 2ª grado, cosia degli appelli; mentre questi ora sono affidati ad un collegio di 5 persone, sempre le stesse, oppresse da un peso che debbono aver un sussidio di magistrati e di avvinti a diventarlo.

Parrebbe conveniente infine che i Ragionieri siano divisi in tre classi a 6000, 7000 e 8000, co-

(1) Giurisdizione e competenza della Corte dei Conti. — Napoli, Jovene, 1901.

(2) La Corte dei Conti n. 137.

de avvicinarli al Consiglieri, aggiungendo magari 1 al 20 per farlo numericamente uguale...

I Ragionieri con Vice-Ragionieri ed Aiutante costituiscono la carriera *superiore*, che mette capo al Magistrato. Questo progetto ha bisogno di un coordinamento e di disposizioni transitorie, che tracceremo solamente come si può in un articolo.

Le carriere non possono essere tre alla Corte dei conti, dove non si distingue quella di concetto da quella di ragioneria, ed i veri servizi d'ordine sono troppo scarsi.

Conviene quindi ridurre la prima e seconda categoria costituendone una carriera *superiore* composta di soli consiglieri e segretari, che vada su fino alle 7000 con tre posti di segretari di sezione.

Voi aspiranti a questa carriera, forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico, potrebbero cominciarla con un secondo alunnato, perchè col poco che le nostre finanze possono dare ai servizi pubblici gli alunnati rieggono economici, per passare a primo stipendio di L. 2000.

La carriera sarebbe comica, concilierebbe maggiori vantaggi al principio con minore visuale in alto. Ora circoscritta, se ne potrebbe fare da chi l'imprende miglior calcolo: e sarebbe adatta per coloro che amano l'*aurea mediocritas* di Cicerone.

Scorre ora la 1ª categoria la troppa testa con 30 posti fra capi di Divisione e Consiglieri, che ne hanno inferiormente 20 di capi sezione: lentissima nel periodo di vicesegretariato, lenta fra i segretari, si accelera in capi sezione con molto in *fuvelocior* per essere carrestata infine da frenata compressa. Questo procedere per molti anni fra le distrette dell'anzianità, il merito finto ed il merito vero assoluto, arrabbia coloro che entrati alla Corte con L. 1500 hanno o si credono avere del merito vero, e hanno la fantasia di salire fino alla punta.

Dentro una spinta a buttar via gli altri, che disorganizza: e l'inacerbire di certi usi incivili non solo stabilitisi alla Corte, ma dovunque, di avere a capo e all'ufficio la pianta del personale col movimenti alla giornata: di informare e spiare l'età, lo stato di servizio e quello di salute di tutti gl'impiegati; e di domandare furiosamente dei collocamenti a riposo, mutato il limite di età da 65 anni d'età e 40 di servizio. E con facilissimo torto ai più meschini di desiderare per una sospirata promozione il riposo eterno a quelli che stanno avanti!

Come si può regolare in via transitoria il mutamento di sistema, senza ledere diritti, anzi favorire diritto a coloro che hanno ottimi requisiti?

In quarto che siamo vecchi! In Italia non si sta facendo altro da 40 anni che mutare gli organici. E un malanno come di mutar casa, fare quello a Firenze si chiama sgombero ed in Francia *deménagement*: certamente pure talvolta è necessario! L'organico della Corte dei conti fu fatto simile a quello dei ministeri, mentre essa è tutt'altra cosa.

I concorsi interni potrebbero aprire il passaggio alla carriera superiore, mantenendo gli stipendi a quelli che ne sono forniti, la scelta ed il concorso operare fra coloro delle attuali carriere, e del resto potrebb'esser pratico lo *statu quo* in via transitoria.

Se l'opera è buona, lo sforzo è utile, necessario.

V. Iango.

Atti del Governo

Gazz. Uff. - del 9 corrente:

Relazioni e RR. DD. contenenti i regolamenti speciali per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali: di medicina e chirurgia: per le scuole di farmacia, per le Facoltà di giurisprudenza, filosofia e lettere — R. D. che approva e rende esecutiva la Convenzione per la concessione della costruzione e dell'esercizio di una ferrovia a sezione normale da Ferrara a Copparo.

— R. D. coi quale vengono classificati nazionali alcuni tratti di strade comunali e provinciali — RR. DD. riflettenti costituzioni di Enti morali; trasformazioni di Opere pie: modificazioni a one di servitù militare.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 2 corrente in Castelbosco, provincia di Xvello, ed il 3 in Ovara Bormida, prov. di Alessandria, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Urbino, 8 — *(Tricolor).* Per iniziativa del conte Camillo Castracane e del conte Gherardi si farà dal 25 maggio p. v. all'8 giugno una Esposizione fotografica riservata ai soli dilettanti, con una speciale sezione per le cartoline illustrate, superiormente che promette di riuscire ottimamente.

— Cominceranno in questi giorni le esercitazioni straordinarie di tiro per cura di questa Società del Tiro a segno, per la scelta di 6 soci che dovranno formare la squadra di rappresentanza nella IV Gara nazionale di Roma.

— Nell'Università sono cominciati gli esami della sessione straordinaria concessa dal ministro.

Genova, 4, ore 12.35 — *(Ado).* Si vanno accentuando le circostanze che escludono la colpevolezza del parrucchiere Cracchi imputato di avere ucciso la moglie Bambina Rainieri. Così il mistero si fa sempre più fitto.

— Il Duca degli Abruzzi è andato in automobile a Voltri per visitare il vasto *cantiere* Odero, e questa sera pranzò in casa Cotelletti. Domani tornerà a Torino.

— Il sig. Zanoni, impresario del Politeama Genovese è stomparso dopo sette rappresentazioni del *Faust* e dell'*Ernani* con artisti mediocri. Il concorso del pubblico era stato scarsissimo e ciò determinò un *deficit* di circa 10.000 lire. Gli artisti, le masse e l'orchestra non sono stati pagati. Si spera che la Società Genovese assumerà l'impresa.

— Il Re ha elargito 500 lire alla Croce Verde.

Torino, 9, ore 16 — *(ervione).* Il Duca di Aosta ha ricevuto il Comitato organizzatore del torneo internazionale di scherma, che avrà luogo il 15 presidente ceremonie e il dep. Rossi e il bar. di Sant'Agabio sono i presidenti effettivi. Ne ha lodato il programma. Il torneo si svolgerà in maggio nel Teatro Vittorio.

Sora, 8. — Il sindaco dott. Conocchia ha presentato al Consiglio un compromesso stabilito tra lui, autonomisti della Giunta, e un impresario palermitano residente in Napoli, circa l'impianto della illuminazione elettrica, costruzione d'un mulino e di canali di irrigazione. La proposta è stata vivamente discussa. Il contrigliere avv. Marsella, pur non opponendosi, ha fatto notare che sarebbe prudente considerare prima a quanta acqua del fiume Liri può aver diritto il Comune, e ottenere dalla Provincia il riconoscimento di questo diritto e anche, se lecesse d'uopo, qualche concessione.

Il sindaco e l'assessore Autonomisti, che è il più forte promotore della luce... elettrica, hanno ribattuto le obbiezioni. Non è mancata in questa questione di tanto interesse la parola calma e franca dell'assessore Zuccari e del consigliere anziano, i due fari veramente luminosi di questo Consiglio. L'approvazione s'è avuta a pieni voti. Così anche noi abbiamo fatto un passo verso la luce...

— Su cinque concorrenti, il giovane dottor Gino Senese è stato eletto, a scrutinio segreto, medico condotto. I nostri più sinceri rallegramenti per la nomina ben meritata.

Taranto, 8. — *(Karloo).* Il sindaco cav. Damanco ha ottenuto dai creditori del Comune di rimandare al 1904 il pagamento delle rate scadute, e ciò allo scopo di avere un margine per l'assestamento dei bilanci 1902 e 1903. Il programma che si impone l'Amministrazione è quello della più stretta economia. Possiamo sin da ora affermare che negli esercizi avvenire si avrà una eccedenza di L. 80,000 all'anno.

— Il cav. Angelo Parabita, s'è dimesso finalmente da assessore e la Giunta ha accolto le dimissioni.

— Le navi *Maria Pia* e *Duilio* sono passate in disponibilità. Quanto prima verranno la *Miseno*, la *Fieranosca* e la *Caracciolo*.

— A sostituire il capitano di vascello Giovanni Ricotti, che avrà la funzioni di direttore del R. Arsenale, verrà il contrammiraglio Amoretti.

Bari, 9, ore 16.20 — Nella salute del generale Heusch, nuovo comandante di questo Corpo d'Armata, colpito da fiera polmonite, s'è notato stamane, fortunatamente, un leggiero miglioramento.

L'infermo è assistito amorevolmente dalla famiglia.

Torino, 9, ore 16 — *(ermos).* Stamane il gen. Luigi Pelloux, comandante il I Corpo d'Armata, ha fatto in piazza d'arma la presentazione delle truppe al Duca d'Aosta, nuovo comandante della Divisione stanziata. Assistevano numerosi ufficiali di ogni grado, notabilità militari e cittadini.

Milano, 9, ore 13.20 — Ecco il vero motivo sull'incendio di via Legro. Pare che il movente della tragedia sia stato non un furto, ma qualche cosa di più grave determinato nel Davasio un sentimento di gelosia, ma lo stato morboso permanente di lui. Infatti il Davasio, geloso d'ingegno svegliato ma impressionabilissimo e facile ad eccitarsi, fin da giovinetto mostrò d'essere uno squilibrato. E l'amore per la giovane sposa assunse forme morbose. Temeva di tutto e di tutti, avvelenando sè stesso e quell'infelice. In genuaio fu tenuto rinchiuso in un manicomio di Monbello; ne fu liberato ad istanza della moglie.

Più volte egli fu minacciò di morte. La prima in Casale, quando si primi sintomi della gravidanza; le famiglie preparavano il matrimonio per nascondere la rivale dei figli, due volte in Milano.

Una notte la sventurata fu salva per miracolo. Svegliatasi di soprassalto vide lucicare la lama di una stile tenuto nella mano destra del marito, il quale, pregato su lei, la diceva all'orecchio: « Ti voglio uccidere. Non c'è più speranza: non abbiamo più denari; moriamo ». — Risparmiami la vita » — rispose ella — » passeggio ancora discendo lire presso un amica ». Ed egli ritirò l'arma. Fu arrestato e dopo tre giorni inviato a Casale. Durante colà una giovine e sorte alla moglie lettere affettuosissime, che stanno là a provare la morbosità del suo amore.

Quando ieri mattina si presentò ai carabinieri di Vercelli per costituirsi la credettero un pazzo. Soltanto sono in dispaccio da Milano credettero alle sue asserzioni.

— Appena giunto Vittorio Emanuele è ricevuto maestosamente.

La suppurazione interna determinò ieri i medici a tentare l'apertura pleurica. Occorre, ed è appena possibile, la presenza d'un medico.

Durante lo sfoglio si presentarono varie persone. Si crede che sarà annullata l'elezione di Alessandro Tasca, il quale si trova attualmente a scontare la reclusione a cui fu condannato in seguito alla querela del senatore Paterno.

Pel V Collegio di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 9, ore 21.15. — Presede regolarmente la seduta. Parecchie sonno comunicazioni e lavori. La lista monarchica, come si prevedeva, ha la prevalenza. Si contendono i posti della minoranza i moderati e i socialisti.

Durante lo sfoglio si presentarono varie proteste. Si crede che sarà annullata l'elezione di Alessandro Tasca, il quale si trova attualmente a scontare la reclusione a cui fu condannato in seguito alla querela del senatore Paterno.

Pel V Collegio di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 9, ore 24. — I moderati decisero di riportare candidato al V Collegio l'avvocato Edoardo Mojena, affrontando così l'insuccesso.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 9. — Ieri furono caricati in questo porto 1217 t., di cui 518 di carbone per i privati e 130 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 178, dei quali 125 per imbarco.

Drammi di terra e di mare

(S) **Portsmouth,** 9 — La controtorpediniera Opale riportato gravi avarie in seguito a una collisione colla controtorpediniera Spiteful.

(S) **Sheffield,** 9 — In seguito ad un accidente avvenuto in una fonderia, quattordici tonnellate di metallo in fusione si sparsero ferendo gravemente tredici persone.

Parecchi di coloro che rimasero assistono, dovranno soccombere.

(S) **Chascow,** 9 — Alcuni rimasti feriti nella catastrofe di sabato scorso morirono.

I morti sommano a 22. Dodici altri, degenti all'ospedale, versano in gravissimo stato.

Altra bomba?

Londra, 9 — Il *Daily Mail* ha da Bruxelles che vi fu ieresera un nuovo attentato con la dinamite contro la Banca Nazionale. I danni sarebbero maggiori di quelli cagionati dall'esplosione di ieri l'altro.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Mantova, 8. — Molti obbligati di Bigarello, di Roncoferraro e di San Giorgio in Perto hanno ripreso il lavoro. In Castel d'Ario si fecero molti accomodamenti.

Rovigo, 8. — In Giacciano, in Frassinelle, in Villanuzzano, in Runzi e in Trecenta gli obbligati, i bovai e gli avventizi persistono nello sciopero e i proprietari fanno venire operai da fuori.

Il pretore pronunciò parecchie sentenze di sfratto di bovai e di obbligati di Villamarzana.

Parma, 8. — In seguito ad un telegramma della signora Lanzani, che si suppone sia stata insultata dal marito, di trattare con i tramvieri scioperanti di Borgo San Donnino, questi hanno ripreso il servizio. Si sono trovati i incensimenti e si è stabilito, come base dell'accordo, l'assunzione dell'organico e delle proposte contenute nel memoriale dei tramvieri.

Vicenza, 8. — Gli attacca-fili addetti al Lanificio Canzoni di Schio hanno scioperato, chiedendo l'aumento delle paghe. Ora lavorano fornendo il lavoro a domicilio di circa 10.000 fire. Gli artisti, le masse e l'orchestra non sono stati pagati. Si spera che la Società Genovese assumerà l'impresa.

— Il Re ha elargito 500 lire alla Croce Verde.

Torino, 9, ore 16 — *(ervione).* Il Duca di Aosta ha ricevuto il Comitato organizzatore del torneo internazionale di scherma, che avrà luogo il 15 presidente ceremonie e il dep. Rossi e il bar. di Sant'Agabio sono i presidenti effettivi. Ne ha lodato il programma. Il torneo si svolgerà in maggio nel Teatro Vittorio.

Sora, 8. — Il sindaco dott. Conocchia ha presentato al Consiglio un compromesso stabilito tra lui, autonomisti della Giunta, e un impresario palermitano residente in Napoli, circa l'impianto della illuminazione elettrica, costruzione d'un mulino e di canali di irrigazione. La proposta è stata vivamente discussa. Il contrigliere avv. Marsella, pur non opponendosi, ha fatto notare che sarebbe prudente considerare prima a quanta acqua del fiume Liri può aver diritto il Comune, e ottenere dalla Provincia il riconoscimento di questo diritto e anche, se lecesse d'uopo, qualche concessione.

Il sindaco e l'assessore Autonomisti, che è il più forte promotore della luce... elettrica, hanno ribattuto le obbiezioni. Non è mancata in questa questione di tanto interesse la parola calma e franca dell'assessore Zuccari e del consigliere anziano, i due fari veramente luminosi di questo Consiglio. L'approvazione s'è avuta a pieni voti. Così anche noi abbiamo fatto un passo verso la luce...

— Su cinque concorrenti, il giovane dottor Gino Senese è stato eletto, a scrutinio segreto, medico condotto. I nostri più sinceri rallegramenti per la nomina ben meritata.

Taranto, 8. — *(Karloo).* Il sindaco cav. Damanco ha ottenuto dai creditori del Comune di rimandare al 1904 il pagamento delle rate scadute, e ciò allo scopo di avere un margine per l'assestamento dei bilanci 1902 e 1903. Il programma che si impone l'Amministrazione è quello della più stretta economia. Possiamo sin da ora affermare che negli esercizi avvenire si avrà una eccedenza di L. 80,000 all'anno.

— Il cav. Angelo Parabita, s'è dimesso finalmente da assessore e la Giunta ha accolto le dimissioni.

— Le navi *Maria Pia* e *Duilio* sono passate in disponibilità. Quanto prima verranno la *Miseno*, la *Fieranosca* e la *Caracciolo*.

— A sostituire il capitano di vascello Giovanni Ricotti, che avrà la funzioni di direttore del R. Arsenale, verrà il contrammiraglio Amoretti.

Bari, 9, ore 16.20 — Nella salute del generale Heusch, nuovo comandante di questo Corpo d'Armata, colpito da fiera polmonite, s'è notato stamane, fortunatamente, un leggiero miglioramento.

L'infermo è assistito amorevolmente dalla famiglia.

Torino, 9, ore 16 — *(ermos).* Stamane il gen. Luigi Pelloux, comandante il I Corpo d'Armata, ha fatto in piazza d'arma la presentazione delle truppe al Duca d'Aosta, nuovo comandante della Divisione stanziata. Assistevano numerosi ufficiali di ogni grado, notabilità militari e cittadini.

Milano, 9, ore 13.20 — Ecco il vero motivo sull'incendio di via Legro. Pare che il movente della tragedia sia stato non un furto, ma qualche cosa di più grave determinato nel Davasio un sentimento di gelosia, ma lo stato morboso permanente di lui. Infatti il Davasio, geloso d'ingegno svegliato ma impressionabilissimo e facile ad eccitarsi, fin da giovinetto mostrò d'essere uno squilibrato. E l'amore per la giovane sposa assunse forme morbose. Temeva di tutto e di tutti, avvelenando sè stesso e quell'infelice. In genuaio fu tenuto rinchiuso in un manicomio di Monbello; ne fu liberato ad istanza della moglie.

Più volte egli fu minacciò di morte. La prima in Casale, quando si primi sintomi della gravidanza; le famiglie preparavano il matrimonio per nascondere la rivale dei figli, due volte in Milano.

Una notte la sventurata fu salva per miracolo. Svegliatasi di soprassalto vide lucicare la lama di una stile tenuto nella mano destra del marito, il quale, pregato su lei, la diceva all'orecchio: « Ti voglio uccidere. Non c'è più speranza: non abbiamo più denari; moriamo ». — Risparmiami la vita » — rispose ella — » passeggio ancora discendo lire presso un amica ». Ed egli ritirò l'arma. Fu arrestato e dopo tre giorni inviato a Casale. Durante colà una giovine e sorte alla moglie lettere affettuosissime, che stanno là a provare la morbosità del suo amore.

Quando ieri mattina si presentò ai carabinieri di Vercelli per costituirsi la credettero un pazzo. Soltanto sono in dispaccio da Milano credettero alle sue asserzioni.

— Appena giunto Vittorio Emanuele è ricevuto maestosamente.

La suppurazione interna determinò ieri i medici a tentare l'apertura pleurica. Occorre, ed è appena possibile, la presenza d'un medico.

Durante lo sfoglio si presentarono varie persone

Automobilismo. — *Convegno di Monte Carlo.* — Ci scrivono:

« Favorita da una magnifica giornata di sole, si svolse in automobili e riuscita brillantissima.

« S. A. il Principe di Monaco, accompagnato dal duca e dalla duchessa di Urach-Württemberg, ha presieduto la gara sportiva.

« Un enorme folla dalla piazza del Casino assisteva allo sfilare delle vetture partenti e applaudiva al passaggio di quelle che si distinguevano per lusso, comfort e poco rumore.

« Duchè Monte Carlo ha istituito il concorso anche di eleganza, i proprietari e i costruttori si sono dedicati alla ricerca di nuovi modelli sempre più eleganti, di forme più aggraziate, così da unire alle qualità meccaniche la quasi totale soppressione del tremolio e del rumore.

« Settanta vetture hanno preso parte al concorso di eleganza, ed il giurì ha assegnato venticinque premi. »

Corse del giorno e aprile a Maisons-Laffitte.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Prix Boiard 150,000 *frs.* - 2,000 metri).

Chèvi, 4 anni, da Saint Damien e Cromatella, di M. Caillault. I. — *Bat*, 3 anni, da Callistrate e Bavarde, di W. K. Vanderbilt. 2. — *Barde*, 3 anni, da Callistrate e Bayadere, di E. Charrou, 3.

Vinto per una lunghezza, mezza lunghezza dal secondo al terzo.

(8 partenti).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado: Massimo 18,7 — Minimo 4,4.

Il Re. — Stamane tornerà da Castelporziano in automobile S. M. il Re per assistere alla relazione dei Ministri al Quirinale.

Quindi ritornerà a Castelporziano.

Vaticano. — E' giunto in Roma dal Portogallo un pellegrino portughese, Francesco da Gesù, quarantenne, maestro elementare a Nazareth, pittoresca cittadina balneare, dove un'attrattiva di chilometri da Lisbona. E' partito a piedi, dalla sua dimora il 5 gennaio, compiendo il suo romeaggio in circa tre mesi.

Egli ha visitato Madrid, Saragozza, Barcellona, Lourdes, la Salette, Nostra Signora della Guardia a Marsiglia; ed ora è ospitato nell'Istituto nazionale di S. Antonio dei Portoghesi.

Sarà ricevuto dal Papa.

— Ieri il Papa ricevette i monsignori Katschaer, arcivescovo di Salisburgo, Gruber, vescovo di Montpellier, Doppelbauer, vescovo di Linz.

Nel pomeriggio ricevette il cardinale Francesco Moran, arcivescovo di Sydney.

— Il cardinale Ledochowski è in letto colpito da influenza.

— Il Papa ha nominato cameriere segreto soprannumerario Don Alessandro Vidau, beneficiato silenziario.

Arrivi e partenze. — L'on. De Nobili è partito iersera per Spezia per assistere alla consegna della bandiera alla nave *Emanuele Filiberto*.

S. E. G. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

I frontoni del tunnel. — La Giunta ha proposto al Consiglio comunale di voler autorizzare la Giunta a bandire un concorso fra gli artisti italiani per i progetti dei due frontoni di sbocco del tunnel del Quirinale, in base alle seguenti condizioni di massima:

a) la spesa del concorso non potrà superare le L. 120,000, per il frontone verso via Due Macelli e L. 80,000 per quello verso via Milano.

b) l'esecuzione dovrà essere condotta in travertino.

c) l'autore del miglior progetto di ciascun frontone, secondo il Verdetto di un giurì, avrà un premio di 5000 lire; l'autore del progetto immediatamente successivo per ordine di merito, avrà un premio di 1000 lire.

d) gli autori dei due progetti, che saranno scelti per l'esecuzione dell'opera, munita, ampliate, avranno ciascuno un compenso di L. 4000 per l'allestimento dei disegni dei particolari e per la direzione artistica dei lavori.

Missione storica di S. Clemente. — Per questo pomeriggio, alle ore 15, il padre Enrico Heuten terrà una conferenza sul tema: « Il Cristianesimo in Irlanda ».

Il Sindaco e l'industria romana. — Domattina il sindaco Colonna assieme all'assessore Trompeo si è recato allo stabilimento che il sig. Guy Ferracuti ha impiantato in Campo Marzio per la lavorazione del legno e del ferro, allo scopo di visitare, prima che parta per la prossima Esposizione di Torino, il mobile di una splendida camera da letto di noce scolpita stile *liberty* prodotto dallo stabilimento stesso.

Il Guy ed i suoi numerosi e bravissimi operai, lietissimo della visita, fecero la più cordiale e rispettosa accoglienza al rappresentante dell'amministrazione cittadina e ben esposero a lui già grande costituzione per lo speciale interessamento addimostrato.

Palazzo di Belle Arti. — Ieri la Granducchessa di Sassonia-Weimar ha visitato l'interessantissima mostra della *Promotrice*, intrattenendosi in ispecie alla grande esposizione del Bonnard e Noci.

La Granducchessa fu ricevuta dal conte di San Martino e dell'ing. Marchi e si intrattenne più di un'ora e mezza.

Molte pubbliche, specialmente di forestieri, affollano in questi giorni l'esposizione di Palazzo delle Belle Arti.

Quarcentenza. — Sua Maestà la Regina di Spagna ha insignito della Commenda di Isabella la Cattolica il noto specialista di Dietrico-ecosmologia Comm. Ignazio Valentini di Roma.

Note funebri — Al trasporto funebre del cav. Bossi intervenne ieri tutto il parco delle capitoline.

Numerose corone coprivano il carro funebre e un altro carro ne seguiva, recante quelle di tutti gli uffici municipali, della benemerita Giorgio Sonnino, del Sodalizio dei Fornai, rappresentato dal suo presidente cav. Franchetti, della Pia Casa di Ritiro, della Cassa di Previdenza e della Società M. A., del personale municipale, del sig. Monaci, dell'ing. Vasoni e moltissime altre.

Reggevano i cordoni del carro il duca don Leopoldo Torlonia per l'Ospizio dei ciechi, l'ass. comm. Alatri, il segretario generale del Comune cav. Ettorelli, il cav. Marconi rappresentante capo del Municipio, il duca Colonna di Cesarò, il sig. Quattrini, il sig. Pelosi per la Cassa di previdenza e di M. A. fra gli impiegati del Comune e il sig. Alfani capo sezione di ragioneria.

Dopo la cerimonia religiosa alla parrocchia dei Santi Venanzio e Ignazio il feretro partì per Campo Verano.

Ieri stesso, nella chiesa di Sant'Andrea delle fratte, ebbe luogo il funerale dell'agente di cambio Ettore Sisch.

Il tumulo, nel mezzo della chiesa, era circondato da distinte corone, fra cui quella della moglie Costanza, la sorella signora Sidrie, dei fratelli Tommaso e Alfio, dei nipoti, del Sindacato di Roma, degli agenti di cambio, dei Cacciatori del Tevere ed altri.

La salma, col carro di prima classe dell'Impresa Ragni, fu trasportata a Campo Verano e tumulata nella cappella di famiglia.

Per il bonificamento dell'Agro romano. — Lunedì mattina al Ministero di agricoltura ebbe luogo la lieturione pubblica della vendita di due terreni situati nella tenuta di S. Alessio nell'Agro romano, a scopo di bonifica. Il primo terreno, di ett. 52 circa, è aggiudicato al sig. cav. Giuseppe Vittori di Pistoia, residente in Roma, per il prezzo di lire 52,050, il secondo terreno, di ett. 16 circa, fu aggiudicato al sig. Tarioti Augusto di Pesaro, per lire 20,200.

Esposizione e fiera artistica. — Per il 15 corrente è fissata l'inaugurazione dell'Esposizione e fiera artistica a beneficio della Società di previdenza fra gli artisti drammatici.

Nel Comitato promotore vi sono: Tommaso Salvini, il prof. Luigi Biagi, il marchese Giuseppe Cosenti, il conte Alfredo Giansanti Baracchini, il comm. senatore Giulio Monteverde, Ermete Novelli, il conte Enrico di S. Martino e Valperga ecc.

Per turisti. — Per turisti: Adelaide Ristori marchesa Capranica del Grillo, le contesse Giulietta Angelini e Angela Ferrajoli Simonetti, le marchesa Bice Danghi Orsini e Maria Longhi Roccelli, donna Olimpia Marotti, la marchesa Natali Vitaliscki ecc. ecc.

— Nel prime catalogo delle opere che saranno poste in vendita figurano splendidi oggetti, fra i quali: Copia in bronzo dorato dell'Apollo del Belvedere, donato dalle LL. MM. il Re e la Regina — Passeggio ad elo da S. A. R. il Conte di Torino — Portabiglietti dall'on. Zanardelli — Porta-biglietti con statua in bronzo dell'on. Barzilli — Portabiglietti in bronzo e metallo dorato dall'on. Giolitti — Sette stampe artistiche dall'on. Nasi — Acquarello « Resti del Foro di Augusto » di H. Cavi, dal Sindaco Colonna — Quadro ad olio del prof. Ademollo, costume albanese (abito ricamato in oro), tricolore, taglio carta da Tommaso Salvini — Spada portata da Garibaldi (portata da Gustavo Modena rappresentando il « Maometto » di Voltaire) dal comm. Giuseppe Costantini, ecc.

Nuovo quartiere al Gianicolo. — Oggi, alle ore 16 e 30, sarà inaugurato il nuovo quartiere del Gianicolo (ex-villa Scarra), essendo stati compiuti i lavori di sistemazione stradale, secondo la convenzione stipulata nel 1895 tra il Municipio e il Governo del Re.

Per Ercole Rosa. — Ieri, per cortesia, abbiamo pubblicata la deliberazione presa in un'assemblea di studenti dell'Istituto di Belle Arti, i quali trovando insufficiente onoranza pel loro insigne maestro un monumento al Campo Verano, vogliono promuovere i fondi per erigerne uno in città.

Senza fare polemiche inutili, ci sembra che quando il Comitato più costituito, e costituito di artisti, che si chiamano Monteverde, Sarconi, Ferrari, Cabiccini, Galleri, Maccagnani, Jacovacci, ha deciso per un decennio morto, numerato e sepolto, e ancora non ha raccolto le difficoltà per un monumento più grandioso in città.

È possibile che gli studenti dell'Istituto abbiano modo di superare quelle difficoltà? Tutti ne dubitano.

Dopo ciò ci auguriamo tutti il loro concorso e contribuire all'iniziativa del Comitato degl'illustri artisti e compagni del Rosa, secondo con riconoscenza della famiglia Rosa.

Circolo Savoia. — Per la presenza dell'on. Chimirri si è riunito il Consiglio direttivo del Circolo per trattare delle imminenti elezioni amministrative.

Erano presenti i vice-presidenti on. Santilli, comm. Vaccarini, Bianchi, Facelli ed i consiglieri Ferri, Allegretti, cav. Cisotti, Fantasia, comm. V. Mantegazza, comm. Mariotti, conte C. Rasponi, principe Rospoli, Rimondini, cav. Pini, avv. Vinati, Pisanini.

Dopo animata discussione si è all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo del Circolo Savoia, in previsione delle prossime lotte amministrative di Roma, delibera di assumere e secondare tutte quelle iniziative che saranno dirette, nel momento politico che il Paese attraversa, ad una affermazione, nella capitale del Regno, di volontà, fedeltà alle istituzioni monarchiche e di sostinteni e senza transazioni coi partiti contrari alle istituzioni stesse. Si riserva nella prossima riunione di adottare una definitiva risoluzione in proposito. »

Pratica istruzione. — Il *Bollettino della P. I.* reca:

Fougi-Calvino Francesco, nominata recettore di lingua francese nella scuola tecnica « Manzoni-Buonigni » — Bertolotti Giovanna, direttrice e titolare di pedagogia e morale nelle scuole normali, comandata a prestar servizio nella Biblioteca Nazionale Vittorio Em.

— Comandati: Lorenzini, Vincenzo e Paolo, personale per i musei, le gallerie e gli scavi di antichità, destinati al Museo Nazionale Romano — Bricca Rocchi, custode nel ruolo del personale per i musei ecc., destinato ai musei Preistorico-etnografico e Kircheriano di Roma.

La facoltà di giurisprudenza della nostra R. Università, conferì ne prossimo della Pentecoste (cras) alla Massimo Pilotta, per il perfezionamento in diritto romano.

Circolo dei Naturalisti. — Promossa dal Circolo che naturalisti nella Società geografica italiana, domani, alle ore 21, nella sala a pianterreno del Palazzo Grazioli in via degli Astalli, il sig. Gustavo Brunelli parlerà sul tema: « Il concetto di individuo in biologia ».

Corso libero Pro-Sabina. — La riunione dei componenti il Comitato alle ore 21 1/2 in via in Arcione Sacra delle Società musico-sabine.

Il Foro Romano e il Colosseo — Domani venerdì alle ore 15 (5 pom.) il sig. Rosolo Ducci terrà una conferenza al Foro Romano e al Colosseo, illustrando in loco alle ultime scoperte.

Nelle tosse convulsa di marcatissima efficacia sono le respirazioni di Naftolin e le gocce di Naftolcatrame-canforate dello specialista Dottor Gori. 1 e 2 gocce, ogni 2 ore. Effetti garantiti. Mandare sole avvisate!

Mobilie degli occhi. — Il dottor Nicola Neterschiller, oculista, riceve per la cura delle infermità degli occhi tutti i giorni dalle 3 alle 5 in via Marutte 29 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Pei più dai liquori Buton. Piazza Trevi, Usate Loden Berlon. Venezia.

Grave investimento. — Verso le 18 di ieri, in via Rattazzi, la bambina Pierina Michiasena, d'anni 2, di via Manzoni n. 97, venne investita da un carro da lattaio, il cui conduttore è rimasto sconosciuto.

La bambina riportò leggiera commozione cerebrale e lesioni interne per le quali i medici di S. Antonio si riservarono il giudizio.

L'omicidio di Maccarese. — Ieri mattina alle 4, l'arciconfraternita della *Buona morte* si è recata a Maccarese per assumere il cadavere di Giuseppe Mordini trovato assassinato nella località del *Bottegone*.

Alle 9 pom. faceva ritorno, fra amici, i componenti la Società dei Cacciatori, l'illustre monarchico di Tresteverè V. E. Il., ai tutte circa tremila persone attendevano la salma del povero Mordini a Porta Portese e l'accompagnarono a Campo Verano dove munzoni al giudice istruttore Mastrodicasa ed ai dottori Ingallomenti e Krelly l'autopsia.

Si constatò che la morte era avvenuta per ferita di arma da fuoco al cervello.

Il suicidio della Regina Coeli. — I dottori Impallomeni e Girelli nella camera mortuaria a Campo Verano eseguirono l'autopsia del cadavere di Mariano Nobili d'anni 67 da Frascati suicidatosi nelle carceri di Regina Coeli. Egli era incorso in seguito a frattura della base del cranio.

Ancora l'assassinio di Porta Maggiore. — Comparsi ieri activamente, dagli agenti di Questura, sulla scena del delitto, vennero arrestati Pietro Bucellare e suo cognato Crocicia, il primo mandatario, il secondo autore dell'omicidio in persona del cameriere Volpini.

Interrogati nuovamente dal giudice istruttore, il Bucellare ha confessato: sulla negativa ancora si mantiene il Crocicia malgrado la confessione del Bucellare.

Il negozio dell'ucciso, lo stagnaro Giuseppe Lippi, ci scrive dicendo che il Volpini non era pregiudicato, ma solamente venne condannato a 16 giorni di reclusione per chiragri a degli agenti di P. S.

Lauree conferite in via Nazionale. — Da parecchi giorni il venditore ambulante di libri usati Eugenio Lizzari presso il palazzo Torlonia in via Nazionale, nota che gli venivano rubati parecchi libri. Si recò alla caccia del ladro e ieri infatti, alle 18, sorprese gli studenti Raffaele Cardona, d'anni 18, da Anagni, e Pietro Lanfranchi, d'anni 15, romano, i quali con una scodella avevano aperta la vetrina ove era posto un negozio del profumiere Berini Augusto che si trova situato alla mostra del venditore ambulante di libri.

Indosso agli arrestati furono trovati parecchi oggetti di chincaglieria e del portamonete profumato.

Cavallo in fuga. — La vettura 1042, condotta da Salvatore Giardi, d'anni 52, romano, portava in giro le signorine Bignoli Susanna e Giuseppina e Bonfiglioli Pia.

Percorrendo la via Santa Sabina, dopo aver visitato la chiesa di Santa Prisca, il cavallo si diede alla fuga. Il Giardi cercò di padroneggiare il cavallo indirizzandolo per via della Greca, ma il percorrito venne balzato da cassetta.

La signorina Susanna, spaventata, si gettò dalla vettura, battendo col viso in terra. Il cavallo proseguì la sua corsa sfrenata e fu arrestato solo in piazza Bocca della Verità dalla guardia Brignoli con altri cittadini accorsi.

I feriti furono trasportati alla Consolazione. La signorina Susanna fu giudicata guaribile in 10 giorni. Dopo medicata gravemente all'albergo d'Inghilterra accompagnata dal genitore.

Il Giardi, che aveva riportato contusione lombare, fu giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Tentato suicidio. — In via del Grottino, 47, p. 3°, abita la sitratrice Anna Sebastiani, di anni 28, da Roma, la quale da vario tempo amoreggiava di nascosto con un giovane.

Questi, appena si allontanò il padre, ingoiò del sublimato corrosivo ed uscì di casa, ma giunto in via Giulia, assalita dai dolori, si appoggiò al parapetto che fronteggia la via Urbana. Lo scalpellino Gaetano Nobili, che passava di lì, soccorse la ragazza, trasportandola a Sant'Antonio, dove i medici si riservano il giudizio.

Finalmente

è risolto il problema! Non più suicidi nella nostra Roma tutti quasi causa nervosa. L'Istituto Bernabei, Via Balbo 14, unico in Italia, opera le dolorose e penose del grande Charcot asserva prodigi e completa guarigione di qualunque malattia nervosa.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Venerdì, 11 aprile 1902 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 di settembre 1901 fino alla polizza n. **240280.**

Oggetti di biancheria impegnati il 14 settembre 1901 fino alla polizza n. **350160.**

La 4ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 16 settembre 1901 fino alla polizza n. **238800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si avverte che i pegni non ritirati entro il 31 dicembre di ciascun anno, passano nel Deposito di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Al secondo ed ultimo concerto Kaim, diretto da Felix Weingartner, assisteva un pubblico eccellentissimo e numerosissimo che fece calorosissime accoglienze a tutta la valorosa schiera di quei bravi artisti e più specialmente all'animirabile direttore.

Il programma fu eseguito con rara precisione e l'effetto prodotto fu dei più sorprendenti.

Applausi in quantità e parecchie richieste di *bis*.

Stasera *Tosca* a prezzi popolarissimi con Emma Carelli ed Anselmi.

All'annunzio non occorre proprio aggiungere altro; i successi clamorosi l'entusiasmo destato, la questa splendida creazione di Puccini dicono tutto.

Al più presto il Grande Concerto orchestrale diretto da Sigfrido Wagner e nel primi della settimana prossima l'opera nuova del Bettini *Maria Dulcis* e poi subito il *Mosè* dell'abate Perosi, protagonista il baritono Samaroo.

Valle. — La compagnia giuocosa di questa sera l'ultima rappresentazione, ripetendo *La Ghiacciaia di Sorrentino* e *Lo sbaglio*, due drammi di argomento atroce, ma che riproducono episodi della civiltà feroce del Nippon, nel secolo decimosesto.

Protagonista ne è Sada Yacco, un'artista geniale, di intelletto preferito, originale nella rappresentazione dei tipi, così diversi dai nostri, e come espressione e come sentimento. Questa sera, anzi, il confronto emergerà palese, perchè ella interpreterà l'ultima scena della *Nemesi* di *Cavalieri*, una figura che non ha simile nel mondo artistico.

Il pubblico romano, colto e intelligente, non mancherà di portare il suo saluto alla signora Sada Yacco ed al signor Kavakami che, con il loro giro artistico, hanno portato un utile contributo a quanti si occupano del teatro, del suo sviluppo e delle sue maggiori manifestazioni, in Europa e fuori.

Nazionale — Si ripete questa sera *La Dame de chez Maxim*.

Manzoni. — Ultima rappresentazione stasera del *Quo vadis?* e domani spettacolo d'onore del bravo direttore Federico Pezzone con il nuovo lavoro: *La notte di Locte*.

Ministero Spagnuolo — Oggi due partite del giuoco della *pelota*, alle 16 1/2 e alle 21.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Ore 1 pom.* 21.
Valle — *La Ghiacciaia di Sorrentino*, ore 21.
Nazionale. — *La Dame de Chez Maxim*, ore 21.
Manzoni — *Quo vadis?*, ore 21.
Ministero Spagnuolo. — Giuoco della Palla, 17 e 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

PREAVVISO
sette grandi vendite
di una ricca *pensione* posta in via *Venti Settembre*. Lunedì tutti i dettagli.
Dette vendite verranno eseguite dal perito:
C. Tizzoni

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 57 B - Roma
Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina).

A rate mensili oreficerie e gioi Attilio Alegiani
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

Ultime Notizie

La Regina Margherita e la Duchessa di Genova

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Napoli, 9 ore 16,15 — Il piroscafo *Marco Polo* è stato noleggiato dalla Regina Margherita che verrà a Napoli insieme con la Duchessa di Genova madre. Il *Marco Polo* partirà domani per Civitavecchia, ove imbarcherà le auguste signore.

Il Conte di Torino.

Ieri giunse da Firenze S. A. R. il Conte di Torino, ricevuto alla stazione dall'aiutante del Re contrammiraglio De Libero.

S. A. si recò prima alle Capannelle a visitare il suo cavallo. Alle ore dieci fece la visita di dovere al Ministro della guerra.

Il " Non expedit „.

L'illustre arcivescovo di Capua, il cardinale Capecelatro, in una recente intervista pubblicata da *Giornale d'Italia* aveva manifestato l'opinione che la S. Sede fosse potrebbe in vista delle gravi condizioni del paese togliere il *non expedit*, che ha tenuto fin qui i cattolici lontani dalla vita politica.

La *Voce della verità*, nel suo numero di ieri l'altro, chiosando le parole di S. E. il cardinale Capecelatro, indirettamente confermava la probabilità che l'attitudine politica del partito cattolico avesse a mutare col consenso della S. Sede.

Ma, ieresa, è venuto l'*Osservatore romano* con una nota, evidentemente ufficiosa, nella quale, deplorato il prevalere di certe tendenze sovversitrici, che minacciano il consorzio civile, è detto esplicitamente che nulla è mutato nè può essere mutato nella condotta imposta ai cattolici italiani, particolarmente per ciò che riguarda il loro intervento alle urne politiche.

Ritorneremo di proposito sull'argomento.

Presidenza del Consiglio.

L'on. Zanardelli, salutate alla stazione dalle autorità e dagli amici ed acclamato da grande folla partì ieri sera da Brescia per la via di Parma alla volta di Roma, dove sarà di ritorno stamane, accompagnato dal suo segretario on. Ciuffelli.

Titolo internazionale dei filati di seta.

L'on. Guido Baccelli ha invitato le Camere di Commercio e Associazioni seriche di Milano e Torino a esprimere il loro parere sulla proposta fatta dal Governo francese, in conformità ai voti espressi nei Congressi di Vienna, Bruxelles, Torino e Milano per l'adozione di un titolo internazionale circa il titolo internazionale dei filati di seta.

Per tale proposta detto titolo dovrebbe determinarsi col sistema del numero metrico decimale contenente 450 metri di filato di seta e stabilirsi in base al peso di tali matassine, prendendo per unità di peso cinque centigrammi.

Bollettini ufficiali degli Stabilimenti per il sanitizionamento delle sete, dovrebbe indicarsi il peso in grammi di 10,000 metri di filato.

Ministero Pubblica Istruzione.

— Oggi, si riunisce la Commissione per la promozione del prof. Brazzola nella cattedra di patologia generale e anatomia patologica di Bologna, composta dai professori Perroncito, Grassi, Pisani, Lamellotti, Vassale.

Si riunisce pure la Commissione per la promozione del prof. Levi Civita nella cattedra di meccanica razionale a Padova, composta dai professori Volterra, Maggi, Saccheri, Castelnuovo.

Ieri si è riunita la Commissione per il concorso alla cattedra di diritto finanziario a Pisa composta dai professori Alessio, Cusumano, Graziani, Pantaleoni, Sarfatti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Gamond comm. Carlo capo divisione promosso ispettore generale.

Carrelo comm. Pietro capo div. di 2.a cl. promosso alla 1.a — Pirrone comm. Carlo id. id. - Scaglietta cav. Paolo capo sezione promosso direttore superiore — Bozzola cav. Carlo ispett. prom. 2.a promosso alla 1.a — Saccone cav. Nicola direttore prov. di 2.a promosso alla 1.a — Gabrielli cav. Ferdinando id. - Bellini cav. Ugo id. - Donato ispett. di 2.a promosso alla 1.a — Martucci cav. Camillo id. id. — Paci cav. Telemaco dirett. prov. di 2.a promosso alla 1.a — Bellini cav. Ugo ispett. di 2.a promosso alla 1.a — Mortarini cav. Elisio dirett. prov. di 3.a promosso alla 2.a — Sassini cav. Francesco id. promosso capo sez. di 2.a cl.

Il Ministero ha autorizzato gli impiegati a compensare le ammende col lavoro straordinario.

Una circolare ai direttori provinciali li invita a far conoscere a tutti indistintamente gl'impiegati di 1ª categoria e ai capi d'ufficio della 2ª, che d'ora innanzi quando per qualsiasi motivo abbiano da recarsi a Roma, anche momentaneamente, si devono prima di lasciare la capitale, munire che non ne siano dispensati.

La conoscenza personale degl'impiegati avrà responsabilità di riferimento. Il ufficio di essi direttamente quali sono i bisogni e quali le proposte intese ai miglioramenti opportuni, e il reciproco immediato scambio d'idee al riguardo, tutto ciò non può che giovare all'Amministrazione, stante anche l'esperienza acquisita personalmente quanto di meglio è frutto della loro esperienza e del loro studio a maggior profitto ed incremento dei servizi.

Una disposizione del regolamento contempla l'istituzione nuova degli allievi fattorini e ne determina le norme.

Il Ministro si è rivolto ai direttori generali, dando le istruzioni in proposito.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Con decreto del Ministro on. Baccelli, l'Economato Generale è passato alla immediata dipendenza del Sotto Segretario di Stato, on. Fulci, al quale restano inoltre tutte le attribuzioni riguardanti il personale.

Ministero Finanze.

Volontari delle imposte dirette.

La Commissione centrale del concorso per i posti di volontario nelle agenzie delle imposte dirette ha ultimata la correzione degli scritti.

Avevano dunmulato l'ammissione al concorso 710 giovani, e di questi ne furono ammessi agli esami scritti 536.

Ottennero i gradi di sufficienza e la conseguente ammissione alle prove orali 197 candidati.

Gli esami incominceranno il 17 corrente.

Per le esattorie vacanti.

D'accordo fra i Ministri delle Finanze e del Tesoro si sta studiando il modo di affidare agli istituti di emissione, i quali esercitano le ricevitorie provinciali, la esazione delle esattorie vacanti. A questo scopo si modificherebbe il regolamento sulla riscossione delle imposte dirette.

Ministero Tesoro.

Ieri ebbe luogo una conferenza, cui presero parte i Ministri del Tesoro, delle Finanze e dei LL. PP. e l'on. Nicolini.

Si è trattato nuovamente di trovare i mezzi per reintegrare di bilancio la quota spesa derivante dalle concessioni fatte per gli organici dei ferrovieri.

L'idea di gravare di una sopraltassa progressiva, a base del percorso, i biglietti ferroviari delle due prime classi non è stata accolta favorevolmente, si cercherà di trarre un maggior provento dalle concessioni per derivazioni di acque pubbliche.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri fece ritorno in Roma l'on. Cocco-Ortu.

Ministero Lavori Pubblici.

Pel Palazzo di Giustizia.

L'on. Balenzano presenterà alla Camera un progetto di legge per autorizzare al Comune di Roma la somma di L. 800,000 sulle quote dovute dallo Stato per i lavori del Palazzo di Giustizia.

Ministero Marina.

Dal 6 al 21 maggio avranno luogo i seguenti movimenti:

I capitani di corvetta: Manzi Domenico dal *Garibaldino* alla Giunta ric. 2. dip. — Capomazza Guglielmo dal *Vespucci* in disponibilità — Mocenigo Alvise dalla 1ª Messina in disponibilità — Jacovacci Tito dalla Resp. *Ancona* e S. *Martino* sul *M. Colonna* — Alhenga Gaspare dalla torp. 100 sul *Garibaldino* — Calì Alfredo dalla Giunta ric. Inf. Messina — Resio Arturo dall'*Ostro* in disponibilità — Stanga Ernesto dalla torp. 89 sull'*Ostro* — Solari Emilio dalla torp. 85 sulla torp. 100 — Orecchia Carlo dalla Giunta ric. 2. dip. sulla torp. 80 — Fasella Osvaldo dalla disponibilità sulla torp. 85.

— Col 16 corr. il ten. di vascello Genovesi-Zerbi Giuseppe sarà sostituito dalla classe di anzianità di bandiera il contrammiraglio Grenet, e lo sostituirà l'ufficiale Cantù Giuseppe che raggiungerà la destinazione presso l'ammiraglio quando avrà ultimati gli esami all'Istituto Idrografico.

Il 20 del corrente la seguente Commissione si radunerà in Genova all'Istituto Idrografico per procedere agli esami dei tenenti di vascello che vi hanno terminato il corso speciale di idrografia:

Contrammiraglio Rosasco Riccardo presidente - Capitano di vascello Rosasco Fabrizio - id. di fregata Corri Vittorio - id. di corvetta Mollo Mario.

— Il medico di 1a cl. Rima Nicola è sbarcato dal piroscafo *Sirio*.

Il medico di 1a cl. Colorni Umberto è stato destinato al battaglione Genova sul piroscafo *Phoenicia* in servizio di emigrazione.

Il *Misano* è giunto a Taranto; l'*Aretusa* è giunta a Parga; il *Volta* è giunto a Spezia; la *Calatafimi* è giunta a Taranto.

(8) **Napoli,** 9. — Giunse stamane l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, barone di Pasetti, nella baronessa e fu ricevuto alla stazione dal console austro-ungarico, dall'ammiraglio Ripperi e dai comandanti delle navi della squadra austro-ungarica.

L'ambasciatore e l'ambasciatrice scesero al *Grand-Hotel*.

L'on Morin alla Spezia.

(8) **Spezia,** 9. — È giunto l'on. Ministro Morin: scenderà all'*Hotel d'Italie*.

(8) **Spezia,** 9. — L'on. ministro Morin, accompagnato dagli ammiragli Cotelletti e Annovazzi e dai rispettivi di artiglieria e delle costruzioni navali, ha visitato stamane le fasse allo corazzate *Regina Margherita*, *Trinacria* ed *Agordat*.

Quindi l'on. ministro ha ricevuto la visita delle autorità.

BELGIO

(8) **Bruxelles** 9. — La questione del suffragio universale provoca viva agitazione. A Bruxelles, Gand e La Louvière vi furono conflitti colla polizia che voleva sciogliere le dimostrazioni.

Sei feriti.

(8) **Bruxelles,** 9. — Una cartuccia di dinamite fu lanciata stamane nel giardino del parroco di Hainin-Saint-Pierre. Le finestre rimasero rotte e parecchi scoppi. I vetri furono infranti, e alcuni alberi furono strappati e spezzati. I danni sono però puramente materiali.

(8) **Bruxelles,** 9. — La situazione continua ad essere turbata. (250) minatori fanno sciopero nel bacino carbonifero del Centro.

Nella scorsa notte alcuni individui che tornavano da un comizio tenutosi a Farciennes hanno ricevuto una scarica di revolverate contro il Presbitero e della casa del vicario parrocchiale. Nessuna persona rimase colpita.

A Liegi 1500 dimostranti si recarono alla stazione per cercare i deputati socialisti che tornavano dalla Camera dei rappresentanti. Ne seguì un conflitto cogli agenti di polizia, che dispersero i dimostranti, brandendo sciabole.

A Ghent i dimostranti lasciarono il deputato cattolico che tornava dalla Camera dei rappresentanti. Gli agenti di polizia che gli facevano scorta, furono presi a sassate e ricevettero carica contro i dimostranti. Vi sono parecchi feriti. Vennero operati venti arresti.

— Il ministro della guerra Cousebant, in presenza di manifestazioni tumultuose ha disposto di richiamare sotto le armi alcune classi di soldati, già congedati.

SPAGNA

(8) **Madrid** 9. — Una cartuccia di dinamite è scoppiata in un convento di Andujar. I danni materiali sono rilevanti.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Londra.** 9 — Il *War Office* ha indetto un appalto per la fornitura di 80 milioni di cartucce.

La Standard ha da Odessa che in relazione nell'Afganistan non è favorevole agli inglesi.

FRANCIA

(8) **Belfort** 8. — Il Consiglio generale ha messo il veto che il Ministro degli esteri intervenga presso il Governo svizzero chiedendogli di modificare la nuova tariffa doganale svizzera, in ispecie pei dazi sulle sete e lavori in metallo.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo.** 9. — Gli studenti di Mosca, condannati disordini del febbraio all'esilio in Arcangelo dimostrandosi turbolenti nella prigione di Mosca, ove si trovano tuttora, tantoviè cercarono di applicare il fuoco alle prigioni per evadere. In vista ordine che essi non vengano trasportati ad Arcangelo, ma siano ripartiti in varie prigioni dell'impero.

Il *Messaggero dell'Impero* reca che il vescovo cattolico di Wilna, monsignor Zwierowicz, è stato destituito.

Borse e Mercati

Roma. 9 aprile.

La tendenza fu oggi generalmente migliore senza però che gli affari fossero più animati nè i corsi molto varianti. La Rendita sempre fermissima chbe altre transazioni per contanti da 102.72 a 102.75 e per fine corrente da 102.85 a 102.87 1/2.

Rendita interna 110 circa.

Obbligazioni ferroviarie 333 — Obbligazioni Municipio Roma 511 — Fondiario Sante Spirito 495.

Invariati i valori bancari: Banco d'Italia 874 — Banco Commerciale 661 — Credito italiano 497 — Banco di Roma 117 a 116.50 — Banco Gestioni 105.

Calme sia ben tenute le azioni Gas e quelle dell'Acqua Marcia sui rispettivi prezzi di 976 e 1240.

Migliori le Condotte con 270 contro 273, e in sensibile miglioria le azioni della Metallurgica, che guadagnarono circa 7 lire, stabilendosi di 123 a 125.

Meno ferme le azioni Risanamento cedute a 14 restando offerte.

Le azioni Carburo molto calme ebbero qualche scambio a 651.

Più ferme quelle dei Molini domandate a 70.

Omnibus 292 — Credito fondiario italiano 503 — Immobiliari 188 — Ferriere italiane 84 — Costruzioni Venete 75 — Zuccheri Romani 101 — Concimi 99 — Fiorentini 82 — Saline 137 — Zuccheri Valsacco 133.

Cambi più offerti:

Parigi 102.32 1/2 — Londra 25.74.

Ore 18.30: Rendita 5 0/0 102.87 1/2 — Banco di Roma 117 — Gas 978 — Omnibus 292 — Carburo 651.

Cambio dazie italiane 10 aprile L. 102.31

Dal 7 al 13 — Ano a L. 100 — L. 102.29

BORSE ITALIANE — 9 aprile 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 81	102 88	102 70	102 85
Id. fine	—	102 82	102 82	—
Id. 4 1/2 0/0	110 —	110 —	110 —	110 12
A. Ec. d'Italia	874 —	—	874 50	874 50
» Generale	— —	36 —	— —	— —
» fond. Medit.	460 —	461 —	461 —	460 50
» Merid.	559 50	560 —	560 —	560 50
di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	168 —	— —
» Nav. Gene.	420 —	420 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	347 —	346 50	— —	— —
Cr. Terr. 3 0/0	— —	452 —	— —	— —
» fondiario	— —	513 75	— —

I Diritti del Cuore

Romanzo di PAOLO DE GARROS

(Traduzione di Adelina Dal Valle Du-Pan)

VI.

Smalti di Delft, terraglie di Sèvres, bronzi antichi, flaccole d'argento cesellato, gingilli di ogni genere erano schierati in un grazioso insieme, sul camino e sulle mensole, unitamente agli avorii scolpiti alle minutaglie chinesi e giapponesi più eccentriche e più rare.

Due ritratti di antichi antenati attaccati al muro, dipinti da Rigaud, e più qua più là in mezzo ai panneggiamenti, ai parafuochi, armi rarissime e qualche quadro d'artista : uno schizzo attribuito a Clouet, due paesaggi di Paolo Potter, una marina di Vernet.

Lo studio che veniva dopo era ammobigliato semplicemente: una scrivania di noce antico scolpito, una poltrona, qualche seggiola di cuoio e due biblioteche contenenti la collezione particolare del giovane.

Sulle due pareti vuote e di contro, due tele di grandezza naturale, rappresentavano : il conte de Noirfont e sua moglie al momento del matrimonio, quest'ultima in tutto il rigoglio della sua splendente bellezza.

Dallo studio si passava nella camera del visconte, vasto ambiente rischiarato ed allegro a cui davano un aspetto alquanto effemminato le sue tende Pompadour e la sua mobilia Luigi XV tuttavia indicando una squisita delicatezza di gusto.

Dopo il ritorno di Ugo le tre stanze erano ingombre di tutto quanto egli aveva portato dal suo viaggio in Asia :

Fotografie, erbarii, pelli di antilopi, armi damascheniate, e tutti i campioni più strani della fauna e della flora degli altipiani, che si proponeva di classificare.

Si trattava di un indescrivibile insieme sotto cui sparivano i mobili, ma di cui il visconte intendeva circondarsi per aver a portata gli oggetti dei suoi studi.

Quando entrò nelle sue stanze Ugo gettò uno sguardo indifferente su quelli e non si fermò a osservare, ed un sorriso di rimpianto errò sulle sue labbra.

Adesso a che gli serviva tutto ciò ?

Non era meglio che fosse rimasto in mezzo a quelle contrade selvaggie, vittima della sua balzana, anzichè ritornare per trovarsi di fronte alla vergogna ?...

Si lasciò cadere sconraggiato sulla poltrona ed appoggiò i gomiti alla scrivania.

Di faccia la contessa de Noirfont gli sorrideva coi suoi grandi occhi allasciativori coi suoi capelli biondi cadenti sulle spalle a ciocche inanellate.

Spesso da quindici anni egli aveva fatto dei lunghi dialoghi con quel ritratto vivente.

Quando bene voleva allora a quella povera mamma ch'egli credeva giovanissima tolta all'affetto dei suoi.

Quando volle le aveva chiesto di proteggerlo, di guidarlo come se fosse sempre stata vicino a lui, ed il suo sorriso buono pareva gli rispondesse accertandolo del suo amore.

Oggi quel sorriso l'urlava.

Fiotti di odio salivano dal cuore alle sue labbra contro quella donna tanto vile !...

Ah! se l'avesse avuta dinanzi come l'avrebbe maledetta e colmata del suo disprezzo !...

Maledir sua madre ! non ne aveva il diritto; sue padre non perdonava forse ?

Ugo nascose il viso fra le mani e rimase assorto a lungo.

Rialzossi alquanto prese una penna e scrisse a Giovanna per prevenirla che aveva bisogno di vederla sola e subito. Quando ebbe scritto strappò la lettera.

Perchè scrivere ?

I genitori avrebbero potuto accorgersene, e in questo caso, meglio era rischiare una visita dove forse poteva aver la fortuna d'incontrarla sola. Avrebbe potuto avvisare la signora Camperosi, ma sarebbe stata una perdita di tempo ; e quando siamo impazienti a tal punto, l'aspettativa, l'incertezza sono un supplizio.

Deciso il da fare, suonò pel suo cameriere e disse di attaccare immediatamente.

Pochi momenti dopo veniva trasportato verso Passy dalla corsa indemoniata di due bizzarri morelli.

Per fortuna conosceva la dimora del pittore in grazia alla lettera di Giovanna. Alla fine di via del Ranelagh poco distante dal Bosco di Boulogne.

Quando la carrozza giunse in capo alla via Raynouard, il visconte fece cenno al cocchiere di fermare.

— Voltate i cavalli, ordinò saltando in terra, ed andate ad aspettarmi al crocicchio di Passy.

— Benissimo, signor visconte. Estremamente emozionato. Ugo s'incamminò solo, nella via del Ranelagh che risalì lentamente.

Giunto di contro al numero indicato, si fermò esitante.

La casa abitata da Barroschi era piccolina, semplicissima, una specie di padiglione, preceduto da un cortile microscopico, chiuso da un cancello e seguito da un giardinetto delle stesse proporzioni.

Dietro le persiane abbassate non si udiva alcun rumore. Il padiglione era completamente silenzioso. Ugo si fece coraggio, ed avvicinandosi al cancello premette il bottone della suoneria elettrica.

A quel suono, una persiana si sollevò, ed il visconte credette riconoscere nella penombra i capelli di Giovanna.

Difatti dopo due minuti vide apparire in fondo alla scala la ragazza che avendolo scorto, accorreva essa stessa ad aprir la porta.

Vedendola, così raggiante e col sorriso sulle labbra, il giovane provò una stretta al cuore, e dovette far appello a tutto il suo coraggio per dire:

— Giovanna, sei sola ?

— Sì, son sola, e dopo tutto dimmi che non sei fortunato.

Ugo fece un gesto vago.

— Oggi mio padre ha fatto colazione in compagnia d'artisti, circolo dei... di... oh! non so più il nome, ve ne son tanti che non ci si raccapezza più, riprese lei. Bene, quando si trova in queste riunioni, ne ha per tutta la giornata. Mia madre è uscita or ora per andare al Louvre : cosicchè nessun pericolo...

Il visconte, pur ricevendo quelle spiegazioni, aveva attraversato il cortile e seguiva la ragazza, che lo conduceva verso il salotto.

— Povera Giovanna ! disse egli tristamente voltandosi verso di lei quando ebbe finito.

Meravigliata dell'accoglienza, la ragazza guardò bene in faccia il giovane.

— Ugo, che c'è mai ? esclamò. Sei pallido, fremi. Che hai ? dimmi.

L'altro sospirò senza rispondere. Erano entrati nel salotto.

Piccolo nido, grande come una mano, dove il signor Barroschi aveva saputo ammassare in un disordine pieno di gusto, tappeti, tende orientali, casse panche, quadri, gingilli d'ogni specie. Tutto ciò messo alla rinfusa, artisticamente, nell'ambiente dove si trovavano.

Quel poco che guadagnava il pittore lo spendeva comprando minuoli, e quando si trattava di comprare del pane o di pagare il fitto dell'alloggio che per due mesi di soggiorno a Parigi, conservava per tutto l'anno, il disgraziato si esasperava contro la deplorevole costituzione della società moderna.

Non era una cosa antiquata quella di pagare i propri debiti ?

A forza di sentirselo ripetere il possessore dell'immobile aveva finito col crederlo ; e tutt'al più fidando nell'apparente ricchezza della mobilia, accomodava ad aspettar gli arretrati.

Per giustizia bisogna dire che Barroschi per riconoscenza del suo procedere di fronte a lui qualche volta gli mandava del danaro.

Il visconte dando un'occhiata intorno a sè rimase soddisfatto e cercando reprimere la sua emozione disse con voce grave.

— Certo, son felice di trovarti sola Giovanna, perchè quello che sto per dirti non richiede dei testimoni.

— Che mai, mio Dio ? disse la ragazza impallidendo.

— Una cosa tanto importante che per comunicartela non ho creduto dover ritardare di un momento, al rischio di trovare sulla mia via tuo padre o tua madre.

— Hai detto a tuo padre che mi volevi bene ? domandò vivamente la ragazza : egli rifiuta non è vero e non vuole che sto figlio sposi la figlia di un artista senza dote ?

— No, Giovanna, tu cgnunii mio padre, sospettando che nutra tali sentimenti ; se il nostro matrimonio fosse possibile, egli darebbe subito il consenso.

» Disgraziatamente adesso, al par di lui, non posso accettarlo.

— Sei geloso.

— Ne avrei il diritto, giacchè il tuo cuore era diviso... E d'altronde come si potrebbe credere alle tue promesse ? Giovanna abbassò la testa e grosse lacrime le scivolarono lungo le gote.

Perdonami Ugo, mormorò : si è vero, hai ragione di accusarmi : sono stata molto colpevole : ma in quel momento non me ne accorgevo. Ero tanto infelice ; e voi due mi siete apparsi come salvatori.

» Fra voi il mio cuore non ha saputo distinguer subito ; ed avete potuto credere che io facessi un giuoco ignobile... Oh ! ho dovuto farli orrore, scusami, amico mio.

— Non ti accuso Giovanna perchè so tutto.

— Per altro Ugo, soltanto tu...

Il visconte le chiuse la bocca.

— No, disse non ti domando di rinunciare a Presday per sposar me. L'hai amato prima di me; ed è lui che tu devi scegliere.

— Voi sacrificarti per lui Ugo : o pure non mi ami più perchè non hai fiducia in me.

— Se ti giuro il contrario Giovanna, mi crederai ?

La ragazza asciugò le sue lacrime e continuò a sorridere :

— Allora perchè non vuoi più sposarmi ? Perchè non mi ami più ? domandò con grazia.

Il visconte le si avvicinò ed attirandola a sè depose un lungo bacio nei suoi capelli.

Essa fremette, rialzò verso di lui i suoi begli occhi in un alto di preghiera, aspettando la sua sorte.

— Sì, Giovanna mia, disse lui, l'amo più che mai e più che tutto al mondo poichè tutto sacrificherei alla mia affezione per te.

Lei lo guardò meravigliata, senza capir bene, ma percedendo una calamità.

» Non hai indovinato, cara la mia sorellina, che vi potesse essere nel passato di tua madre una di quelle pazzie criminose che si piangono tutta la vita ?

— Tu, mio fratello ! esclamò lei indietreggiando sconvolta.

— Sì, tuo fratello, Giovanna mia. Nostra madre...

— Ah ! tutto è chiaro adesso, tutto ciò che tanto spesso ho udito fra loro e che mi faceva sospettare... Ma credere mia madre colpevole d'un simile fallo ! No, no, non avrei mai osato !

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
((Pagano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese))

Prezzo dell'Associazione
((Senza L'ECO DELLA MODA))
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 60 - Sem. 30 - Trim. 15 | Italia . . . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Mode è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Troves, viene spedito ogni settimana.
((Con L'ECO DELLA MODA))
Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole, L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 13 - *Corpo* in prima pagina, L. 1 la linea - *Corpo* in quarta pagina, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Per Uno*, cent. 30 - *Sotto Uno*, (sotto 3 pag. cent. 70.
La quarta pagina è calcolata in base al **otto** colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe
Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE
LINEA SETTIMANALE
da **Genova** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayros*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da **Genova - Napoli - New York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.
Partenze regolari pel **Brasile** e l' ***America Centrale*** *(quest'ultimo servizio esercito dalla Società* **LA VELOCE**).
ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA
Partenze mensili da **Genova, Napoli** e **Messina** per ***Aden*** e **Massaua** e **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell' ***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il **Levante, Odessa** l' ***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta. Cirenaica, ecc. ecc.***
Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la **Sardegna** e da ***Napoli*** per **Palermo.**
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e **Scali**
Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***
Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Agli industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *29 marzo 1898. — Reg. Att. Vol. 95 N. 74.*
per « Freni ad aria » del Sig. John Jacob NEF, a New York (Stati Uniti d'America).
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo
Specialità dell' ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.
Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba, capelli istantaneamente ; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

CON POCHI SOLDI Vuoi fare un ottimo pranzo? Leggi il Manuale delle cuoche del *Popolo Romano*. — E' questo il libro che ogni donna di casa deve avere, perchè contiene, oltre a 1000 ricette, il modo di fare quasi ogni cosa, anche quella che non si crede di saper fare. Costa soltanto 1 lira e si trova presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Parafulmini
Catalogo gratis. Forniture e impianti Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1761.
— F.lli G. O. DALLE MOLLE
Fabbricanti di apparati elettrici **Roma**
fornitori dello Stato e delle Ferrovie, , ,

Asta ferro m. 4 1 2	**L. 13,50**
Collarin di bronzo	» **2,50**
Punta rame alta cm. 20	» **3,50**
Corda rame a 5 filoni	» **0,04**
Piastra di rame 30×30	» **3,00**

LA FLEXEUSE
A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da
V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole, L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 13 - *Corpo* in prima pagina, L. 1 la linea - *Per Uno*, cent. 30 - *Sotto Uno*, (sotto 3 pag. cent. 70.
La quarta pagina è calcolata in base al **otto** colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto
FONDATA IN MONACO NEL 1835
Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo
Capitale Azionario Marchi 41,285,714,230 int. versato
Attività patrimoniali oltre un miliardo di lire
Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.
RAMO ASSICURAZIONI
sulla Vita e Infortuni.
Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia
Cav. A. BLEY, Genova.
Rappresentanza Generale per il Lazio
Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO
Via Frattina, 52 — **Roma**

Privativa da vendere
" Procédé nouveau et perfectionné de traitement des minerais en vue de recouvrer les ingrédients métallifères **N. 54418 vol. 121 N. 235 dell' 8 maggio 1900** del Sig. **Albert Gardiner Clark.**
Per trattative e informazioni rivolgersi al Comandante
A. M. MASSARI
Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione. — ROMA Via della Vite N. 74.

I^a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi pel primo novembre appartamento di 20 a 25 camere divisibile in due bene esposto a mezzogiorno. Rivolgere offerte a Ermilio Romani via Pierleoni da Palestrina 19. 191

D' AFFITTARSI
30 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 33 int. 6, sulla piazza ; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 648

Grazioso appartamento piano giorno, splendida vianda, composto cinque camere cucina, adatto una due persone. Pigione lire cento, terzo piano palazzi Carlilopi piazza Farnese 64. 195

Corso, Piazza Sciarra N. 333. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Appartamento d'affittarsi di 9 camere e cucina piano primo via Gaeta N. 4. 192

Palazzo Roccagiovine Appartamento mezzo piano, camere, cucina, scuderia, rimessa posto in cesarini. Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso, due appartamenti. Rivolgersi Foro Traiano 1. 187

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di Settembre N. 4 mezzanino. 190

Via Nazionale 208 ultimo piano affittasi appartamento composto mezzogiorno 6 vani e cucina vasche da lavare gas impianto luce elettrica nesso completamente a nuovo. 193

Un appartamento composto di 9 grandi camere disponibile elegante stanza, compresa camera da bagno, esposte a mezzogiorno, affittasi in via Cavour N. 201 angolo via dei Serpenti, piano terreno. 186

Via Ripetta 80 p. 2, affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Appartamenti signorili di 3 e 6 camere da affittarsi subito e pel 1. gennaio. Rivolgersi via Principe Eugenio N. 60.

Appartamento di 10 vani con ampia terrazza al 1. piano della casa in piazza Monte d'Oro angolo via Tomacelli affittasi. Visibile dalle 12 alle 15. 197

Vasto negozio con tre sporti sulla via Tomacelli ed ampi locali interni affittasi. Rivolgersi al portiere piazza Monte d'Oro N. 29. 197

Posizione centrale due camere vuote con ingresso libero, esposizione mezzogiorno, affittansi preferibilmente uno ufficio. Dirigersi Corso 504 portiere. 196

Otto camere cucina vasche da lavare e cantina. Splendida posizione Via Nazionale 123 p. 2, presso piazza Venezia. Esposizione a mezzogiorno. 193

Appartamenti di 11 e 15 ambienti, primo e secondo piano nel palazzo via Venti Settembre angolo via Firenze, ottima esposizione. Rivolgersi amministrazione via Firenze 6. 187

Via Sistina 42 angolo Capo le Case affittasi res de chaussée, e quello lovanio mezzogiorno, 11 camere e stanza terrena, volendo luce elettrica. Adatto anche per uso ufficio. 189

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte a domicilio anche a quelle allogye. Rivolgersi ufficio Amministrazione del giornale. 963

Distinta signorina dà lezioni private e classi, fino alla 5. elementare compresa il francese. Dirigersi in via della Doganella N. 28 p. ultimo, prima porta a destra. 54

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 9 alle 13. (Si ricevono Via Sagrista 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Facciuso via Sagrista 8).
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 21.
Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Museo Borgiano a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14
Galleria: COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Id. S. LUCA: via Bonella di dalle 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto
Terme Trajane: via dello stesso nome, dalle 9 al tramon.
Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Ville BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: p. Navicella 4 dalle 14 al tram.
Id. CORSINI: Accademia dei Lincei: dalle 10 alle 14.
Id. MEDICI: Monte Pincio dalle 7-12 dalle 14-17.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: P.za S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino e P.zi. del Comet: via S. Teodoro: dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 19 (p).
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 10-17
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Catacombe S. Calisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via dello Sotto Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ostriane Appia Antica 87, dalle 9 alle 18
Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 44, dalle 9 alle 15.
Undici S. Angeli permesso all'entrata sul Castello.

Ingresso Cent. 50.

Camposanto: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 13 dalle 15 al tramonto.
Anfiteatro di Sessoriano in via Sforziana dalle 9 alle 14.

Ingresso Cent. 25.
Deposito Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,35	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,30	—	19,10	22,30	23,45
Torino	8,15	8,30	14,30	—	19,10	22,30	23,45
Milano	8,15	8,30	14,30	—	19,10	22,30	23,45
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	18,9	22,30	—
Firenze-Milano	—	8,30	14,30	—	—	22,30	23,45
Tivoli-Avezzano	7,10	9,—	—	11,50	16,55	—	—
Terni	—	9,—	—	—	—	21,—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,30	—	9,15	—	15,50	18,5	19,30
Marino-Albano	6,30	9,45	9,15	—	15,50	18,5	19,30
Anzio-Nettuno (v. A.)	9,45	—	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. L.)	7,15	—	—	—	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	17,10	—	—	—	—
Velletri	6,15	—	12,30	17,10	19,5	—	—
Roccigliano-Viterbo	6,44	—	10,—	17,25	—	—	—
Fiumicino	8,30	12,—	17,—	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,25	—	14,10	19,50	20,30
Pisa	5,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,45
Torino	5,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,45
Milano	5,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,45
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	13,—	19,5	22,14	—	—
Terni	—	—	—	17,20	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,20	10,10	16,20	18,50	23,26	20,45
Frascati	8,—	9,14	11,46	17,47	21,—	21,10	—
Ketmno-Anzio (v. A.)	8,—	9,14	14,26	—	21,—	—	—
Ketmno-Anzio (v. L.)	8,—	9,14	—	—	20,55	—	—
Albano-Marino	7,2	9,14	14,46	17,47	21,—	—	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Velletri	—	9,25	—	—	20,55	—	—
Viterbo-Roccigliano	9,20	12,27	15,57	—	20,55	—	—
Fiumicino	9,30	12,27	—	—	20,55	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	—	6—	9,20	13,30	16,35	—	—
Ragni a.	—	7,7	10,13	14,13	17,48	—	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	15,10	17,17	19,45	—
Tivoli p.	—	8—	11,—	15,30	17,47	19,16	—
Ragni p.	—	6,30	9,35	13,35	16,47	18,50	19,45
Roma a.	—	7,40	10,47	14,49	17,57	19,56	20,55
Stazione						Cesarini	

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Bulla E. Ragazzi — Tachigrafi Berger-Wirth Lugano

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 25. 344

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 2, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Anno II. Riapertura della Sala scuola di lingue estere e lingua italiana per signore forestiere presso *Vittoria Procaccini* via in Aquiro 110.

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia di lezioni a domicilio, anche moderatissime del POPOLO ROMANO. vedova con le minori, lavrare lezioni alla signora L. B. Amministrazione

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, accompagnerebbe cosso segretario, compatibile, corrispondenze in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 108 int. 7, Roma. 195

D' AFFITTARSI
35 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata con due letti sulla scala, via Nazionale 8 piano 2. 197

CORRISPONDENZE
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Perica Ricevuto lettera anelo vedere A. Angelo mia celeste, le parole tue mi accendono al cuore - dici - a ciò pronunciando lo mostre lagrime si fusero. Non sò se creatura umana può amare più di questo sviscerato e cosinceo per l'immacolata tua cristiana. Desideravorò. Ti abbraccio. 196

Nini Ho ricevuto tutto lo cartolino e ti ringrazio infinitamente del tuo pensiero, non mi dirò però se hai fatto cacciare del 32 a 36 febbraio desiderosi saporito 197
Affettuosi saluti.